

REGIONE CALABRIA
PROVINCIA DI CATANZARO

Comune:
SAN VITO SULLO IONIO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA NEL COMUNE DI SAN VITO SULLO IONIO (CZ)

RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

N. Elaborato: GE.SVI01.C1.PROR01

Scala:

Committente

**PARCO EOLICO
SAN VITO S.r.l.**

Legale Rappresentante
Ing. Marco Ceroni

Progettazione



sede legale e operativa

Loc. Chianerile Z.I., San Martino Sannita (BN)

sede operativa

Lucera (FG) Via Alfonso la Cava 114

P.IVA 01465940623

Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Progettista

Dott. Ing. Nicola FORTE



Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	OTTOBRE 2022	GV sigla	NF sigla	NF sigla	Proroga VIA

Nome File sorgente	GE.SVI01.PD.PROR01.doc	Nome file stampa	GE.SVI01.PD.PROR01.pdf	Formato di stampa	A4
--------------------	------------------------	------------------	------------------------	-------------------	----

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 1 di 44
---	--	---	---

1. PREMESSA	2
2. SINTESI DELL'ITER AUTORIZZATIVO E DEL PROGETTO	3
2.1 Sintesi dell'iter autorizzativo	3
2.2 Descrizione del progetto	4
3. ASPETTI METODOLOGICI	9
4. QUADRO PROGRAMMATICO E VINCOLISTICO	11
4.1. Quadro Programmatico in tema di diffusione degli impianti da fonti rinnovabili	11
2.3 Pianificazione territoriale	15
2.3.1 Vincoli ambientali	15
2.3.2 Vincoli Paesaggistici	18
2.3.3 Vincoli del PAI	19
2.1.1 Vincolo idrogeologico, tutela delle acque e del suolo	19
5. INVARIANZA SULLO STATO DEI LUOGHI	20
5.1. Ecosistemi naturali	20
2.2 Suolo, Uso del suolo e pressione acustica dell'impianto	20
2.3 Paesaggio	23
6. CONCLUSIONI	44

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 2 di 44
---	--	---	---

1. PREMESSA

La presente Relazione viene resa a corredo della richiesta, presentata dalla società Parco Eolico di S.Vito s.r.l., per l'ottenimento della proroga (la "**Proroga**") dell'efficacia del provvedimento Favorevole di Compatibilità Ambientale emesso dalla Regione Calabria con decreto n. 14388 del 7/11/2006 per il progetto di un impianto eolico da ubicare nel comune di San Vito sullo Ionio (CZ) di potenza complessiva pari a 50,4 MW (il "**provvedimento**"). Tale richiesta è stata inoltrata alla Regione Calabria in prima istanza in data 29 luglio 2020 ed in seguito trasferita al Ministero della Transizione Ecologica in data 27 maggio 2022, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Il progetto eolico per il quale viene richiesta la Proroga è comprensivo di una variante (la "**Variante**") al progetto originariamente autorizzato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, Variante già assentita al termine del procedimento per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dalla Regione Calabria – Settore 5 Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili che con nota prot. 126837 del 15 marzo 2022, che ha subordinato l'emissione del decreto definitivo di autorizzazione alla concessione della Proroga.

La Variante prevede, a parità di potenza complessiva pari a 50 MW, la riduzione del numero di aerogeneratori da 25 a 14, la sostituzione del modello dell'aerogeneratore di progetto con un modello di potenza, diametro e altezza maggiori, la permanenza dei 14 aerogeneratori superstiti nelle posizioni originarie, l'invarianza delle opere per la connessione (cabina di trasformazione MT/AT e stazione elettrica in AT da inserire in entra esce lungo la linea 150 kV Serra San Bruno-Soverato). Tutti gli aerogeneratori e la cabina di trasformazione sono da ubicare nel comune di San Vito sullo Ionio, mentre la stazione elettrica in AT è da realizzare in territorio del comune di Chiaravalle Centrale (CZ).

Nello specifico, la presente relazione, in ottemperanza al dettato dell'art. 25 c.5 del D.lgs 152/2006, documenta l'assenza di modifiche del contesto ambientale di riferimento, intervenute successivamente alla data del provvedimento di compatibilità ambientale n. 14388 del 7/11/2006, l'assenza di variazioni in atto delle condizioni ambientali dell'area interessata dal progetto dell'impianto eolico e la compatibilità del progetto di variante con il contesto ambientale e pianificatorio di riferimento.

In merito alla Variante, si fa presente che, con nota 141539 del 20/4/2018 la Struttura tecnica di valutazione V.A.S.-VIA-A.I.A.-V.I. della Regione Calabria, ha formulato un proprio parere valutandola come non sostanziale e escludendo la necessità di sottoporla ad ulteriore procedura.

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 3 di 44
---	--	---	---

2. SINTESI DELL'ITER AUTORIZZATIVO E DEL PROGETTO

2.1 Sintesi dell'iter autorizzativo

Si riportano di seguito le fasi salienti del procedimento amministrativo relativo all'autorizzazione del progetto in esame e alle successive proroghe rilasciate.

Il 28/02/2006 la società Parco Eolico di San Vito ha presentato al Dipartimento Regionale Energia della Regione Calabria istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto di un impianto eolico costituito da n.35 aerogeneratori, ciascuno della potenza nominale di 2,00 MW, per una potenza nominale complessiva pari a 75 MW da ubicare nel comune di San Vito sullo Ionio (CZ).

Nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica si è svolto il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Con Decreto n. 14388 del 7/11/2006, sulla scorta del parere espresso dall'organo tecnico, nucleo valutazione impatto ambientale, il Dirigente della Regione Calabria - Dipartimento ambiente e territorio ha disposto la non assoggettabilità ad ulteriore procedura di VIA per 29 dei 35 aerogeneratori facenti parte del progetto eolico.

A conclusione della Conferenza di Servizi la Regione Calabria con il decreto del Dirigente n 13446 del 9/06/2009 ha rilasciato l'autorizzazione unica alla realizzazione e l'esercizio del parco eolico San Vito autorizzando a sua volta 25 aerogeneratori di potenza nominale 2 MW altezza mozzo 80 m e diametro del rotore 80 m.

Successivamente con decreti n. 6983 del 5/5/2010 e n. 16382 del 22/11/2010 la Regione Calabria - Dipartimento ambiente e territorio ha escluso da VIA le varianti in corso d'opera relative all'adeguamento della stazione elettrica di consegna e al potenziamento della linea esistente 150 kV Soverato-Chiaravalle. Con decreti n. 15497 del 10/11/2010 e n. 18518 del 20/12/2010 la Regione Calabria ha autorizzato le varianti.

I suddetti decreti di esclusione da VIA sono stati prorogati fino al 1 settembre 2020, mentre la validità dei decreti di AU veniva prorogata fissando la scadenza del termine di fine lavori al 31 dicembre 2018. La società ha comunque richiesto entro i termini delle rispettive scadenze la proroga della validità dei citati decreti.

A seguito della elaborazione della Variante la società proponente presentava pertanto istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006.

Con nota 141539 del 20/4/2018 la Struttura tecnica di valutazione V.A.S.-VIA-A.I.A.-V.I. della Regione Calabria esprimeva il proprio parere sulla variante escludendola dalla necessità di alcuna sottoposizione ad ulteriore procedura.

Successivamente, in data 29/07/2020 la Società proponente chiedeva un'ulteriore proroga del provvedimento di compatibilità ambientale e nelle more della deliberazione di questa, la conferenza di servizi convocata a fini A.U. per la Variante si concludeva, nella seduta del 14/03/2022, con l'approvazione e la previsione di un termine per l'ultimazione dei lavori pari a 36 mesi, prorogabili di ulteriori 12 mesi, "a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del rilascio dell'autorizzazione unica regionale e coerentemente con la proroga stabilita dal Dipartimento competente tutela dell'ambiente";

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 4 di 44
---	--	---	---

Successivamente, con nota prot. n. 132225 del 17/03/2022 la Regione Calabria declinava la propria competenza a pronunciarsi sull'istanza di proroga che veniva pertanto rimessa alla competenza del Ministero della Transizione Ecologica.

2.2 Descrizione del progetto

Il progetto, approvato con Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. nn. 13446 del 09/06/2009, 18518 del 20/12/2010 e 15497 del 10/11/2010 ed escluso dalla V.I.A. con decreti della Regione Calabria - Dipartimento ambiente e territorio n. 14388 del 7/11/2006, n. 6983 del 5.5.2010 e n. 16382 del 22/11/2010, prorogati sino all'1/9/2020, era, come detto, costituito da 25 aerogeneratori della Potenza di 2 MW con altezza al mozzo di 80 metri e diametro del rotore pari a 80 metri.

Dotata di tale corpus autorizzativo, la società proponente aveva avviato i lavori di realizzazione dell'impianto conducendo alcune operazioni preliminari di cantiere senza comunque procedere all'installazione dei 25 aerogeneratori. Solo successivamente, nel gennaio del 2018, fu concepita la Variante, che quindi può essere considerata come variante in corso d'opera, e la relativa sottoposizione alle amministrazioni competenti per l'espressione dei relativi pareri ed il rilascio delle autorizzazioni.

La variante, riguardando solo il numero e la geometria degli aerogeneratori, interessa esclusivamente la parte di progetto ricadente interamente nel comune di San Vito sullo Ionio in provincia di Catanzaro.

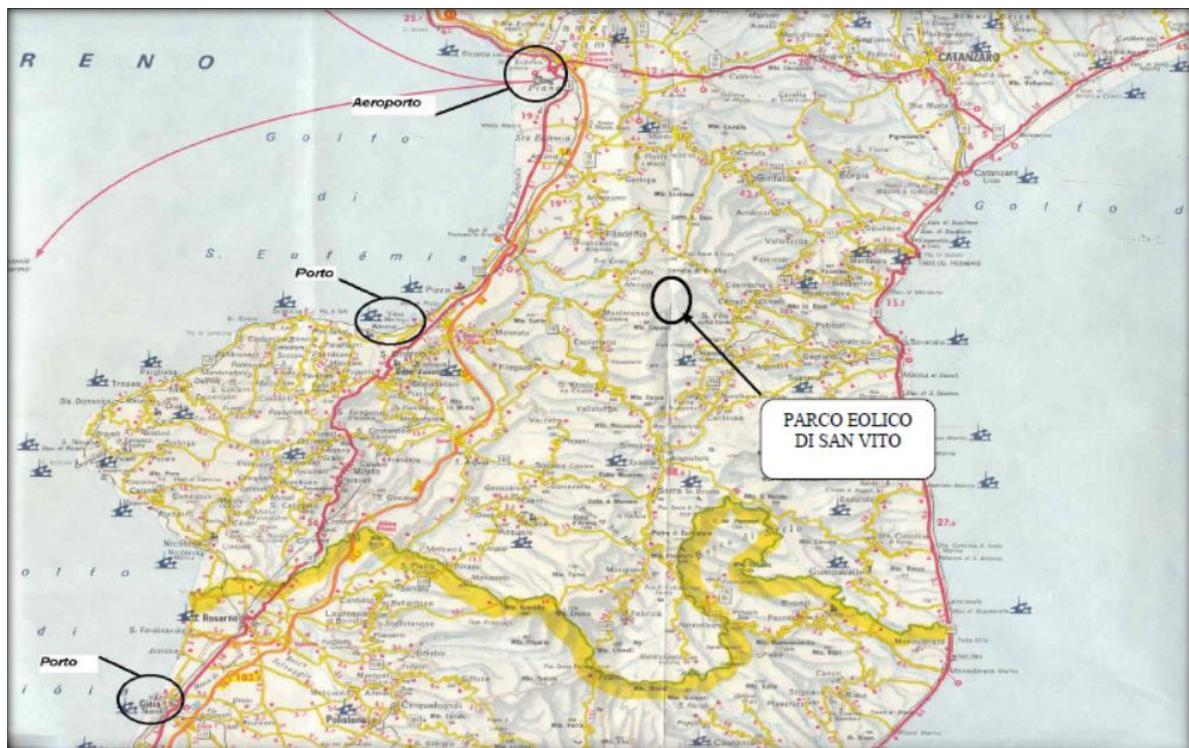


Figura 1: ubicazione impianto eolico di San Vito

Nell'area in oggetto non insistono insediamenti abitativi, ad esclusione di rari manufatti sparsi di uso agricolo e per il ricovero del bestiame. La vegetazione è prevalentemente di tipo boscoso, unitamente a zone trattate a pascolo.

L'area oggetto dell'intervento è collocata ad ovest del centro abitato di San Vito e l'aerogeneratore più vicino al centro abitato dista circa 3,5 Km.

La morfologia, di questa fascia di territorio montano, è caratterizzata da una serie di rilievi orientati grosso modo in direzione N.O. - S.E. i quali vanno degradando da alture più marcate poste ad Ovest (Monte Acido, Monte Perrone, Serre Alte) a quota più bassa, in direzione San Vito sullo Ionio, e quindi verso la costa. L'intero territorio oggetto d'intervento si sviluppa tra i Valloni Bartolo a Nord, ed Acqua Bianca a Sud. Tra i rilievi degni di menzione si annoverano, procedendo da Ovest verso Est; Il Passo di Napoli (q.1008), il Monte Acido (q.956) ed il Monte Perrone (q.921). I rilievi montani sono costituiti per lo più da rocce granitoidi, quelli collinari da rocce granitiche miste a formazioni argillo-sabbiose e marne plioceniche.

La Variante, come detto, prevede di mantenere 14 turbine delle 25 previste nel progetto in corso di realizzazione mantenendone invariata la posizione.

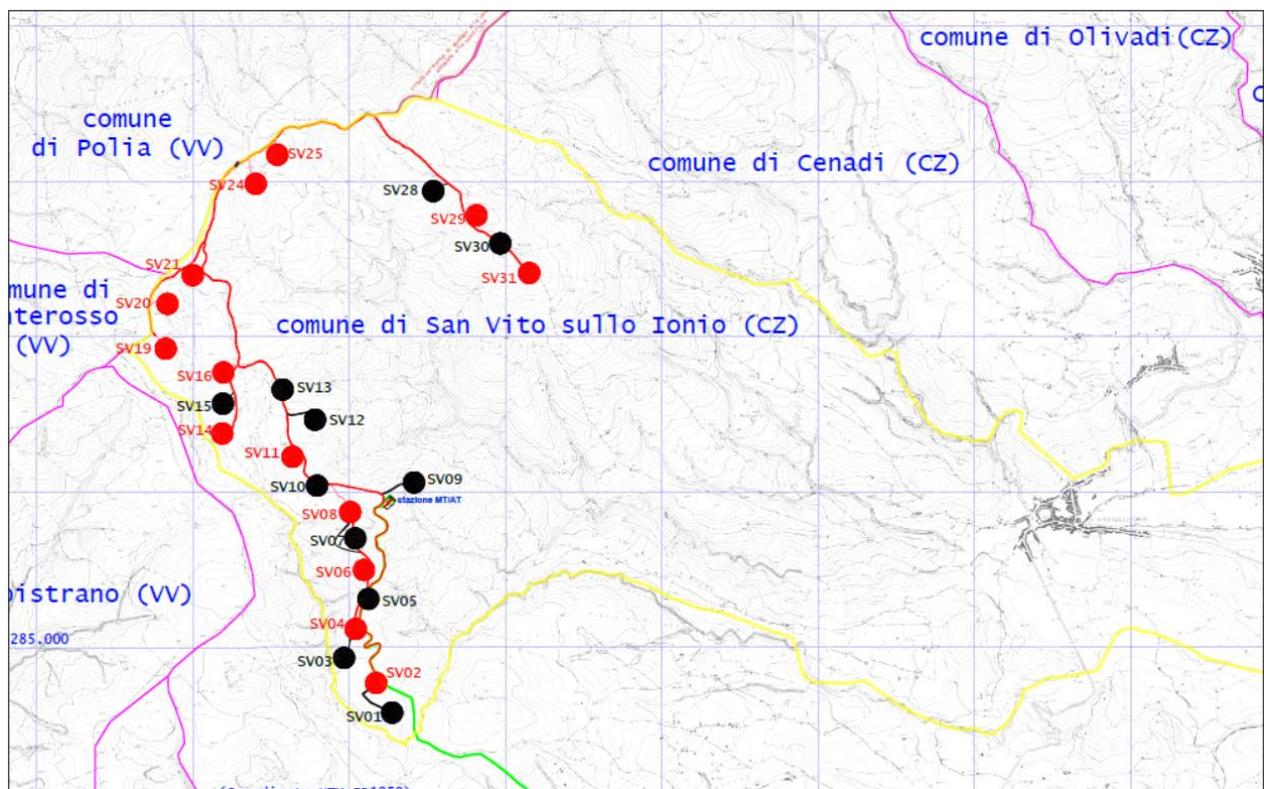


Figura 2: Confronto tra progetto e variante in corso d'opera. In nero gli aerogeneratori da eliminare, in rosso gli aerogeneratori mantenuti nel progetto di variante.

Ad oggi le attività e gli interventi eseguiti dalla società proponente consistono in:

- Progettazione esecutiva;

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 6 di 44
---	--	---	---

- Esecuzione del piano di taglio della vegetazione per un grado di avanzamento pari a circa il 90% di quello previsto a progetto esecutivo.
- Progetto di compensazione e rimboschimento;
- Operazione di ricerca dei residuati bellici (sminamento);
- Ricerca archeologica preliminare;
- Sondaggi geologici (carotaggi profondi per ogni plinto di fondazione oltre la stazione MT/AT e stazione consegna);
- Pulizia dell'area destinata alla ubicazione della Stazione di trasformazione MT/AT;
- Pulizia area destinata alla ubicazione della Stazione in AT per il collegamento alla rete elettrica nazionale in Chiaravalle Centrale (CZ);
- Demolizione e smaltimento eternit presente nell'area Stazione AT in Chiaravalle;

Da Google Earth, in coerenza con le attività precedentemente descritte, si osservano sia i tracciati stradali già realizzati che le aree di piazzola già privi della copertura arborea.



Figura 3: vista da Google Earth dell'area di impianto. Si osservano i lavori già effettuati per la realizzazione dell'impianto.

In attuazione della Variante:

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 7 di 44
---	--	---	---

- si ripristineranno allo stato ex ante tutte le aree stralciate dal progetto mediante uno specifico piano di rimboschimento già approvato dalla Regione Calabria.
- Varierà la geometria dell'aerogeneratore che sarà di potenza nominale pari a 3.6 MW, diametro rotore 140 metri, altezza mozzo di 107 metri.

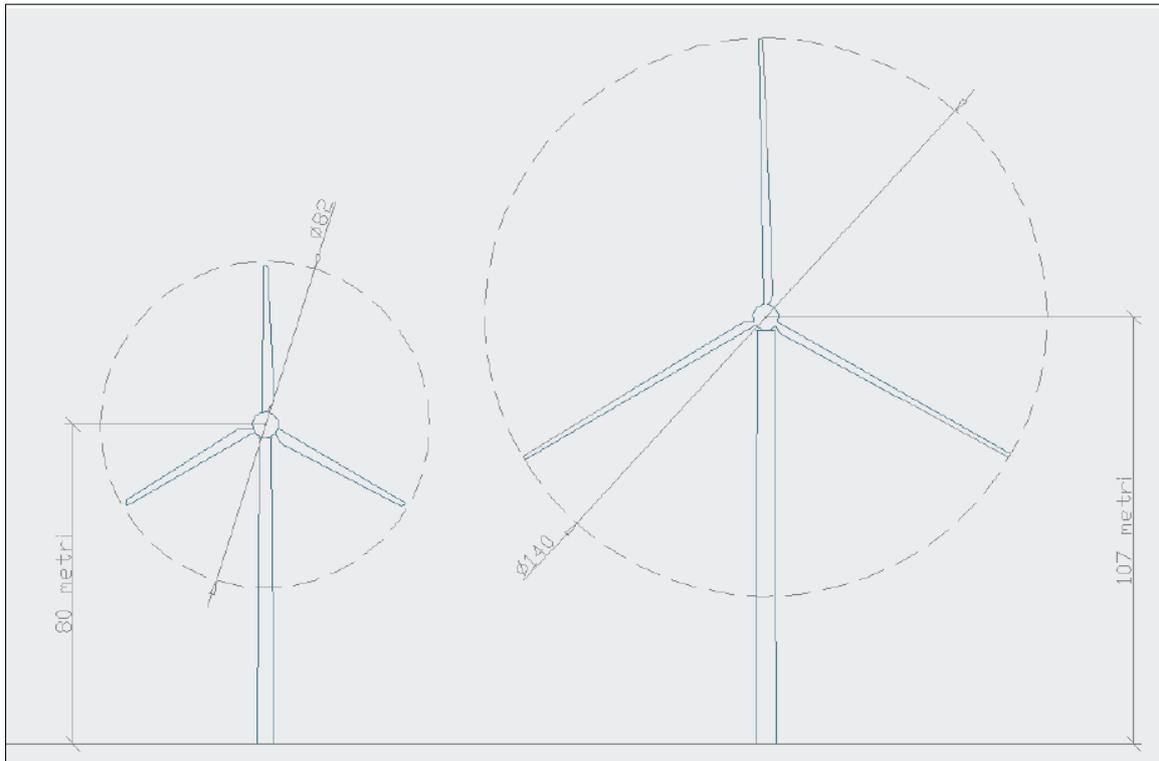


Figura 4: confronto tra il modello di aerogeneratore previsto nel progetto autorizzato (a sinistra) ed il modello di aerogeneratore proposto con la Variante (a destra).

Saranno modificate le piazzole di montaggio, in ragione dell'incremento dimensionale dell'aerogeneratore con il mantenimento di tutti gli altri dati del progetto; nello specifico non sarà variato il tracciato e la tipologia delle strade previste in progetto, né la cabina di trasformazione, il tracciato dei cavi elettrici di collegamento, e stazione in AT.

In relazione alla Variante è stato verificato il piano di trasporti sia interno che esterno al sito. I componenti delle turbine eoliche arriveranno tramite nave al porto di Corigliano e da qui, tramite autostrada arriveranno al sito di impianto. Per quanto riguarda le strade interne al sito, il progetto originario prevedeva modifiche ai tracciati stradali per il trasporto di pale da 40 metri, mentre le pale previste nella Variante sono da 69,5 metri circa. Al fine di non apportare modifiche ai tracciati stradali previsti in progetto, nella Variante è previsto l'utilizzo di mezzo di trasporto speciale del tipo "blade -lifter", in grado di cioè di alzare la pala con una inclinazione fino a 60° dal piano di campagna. Questo consente addirittura un transito molto più agevole di quello previsto nel progetto originario e la riduzione sostanziale degli adeguamenti alla viabilità.



Figura 5: le foto mostrano il trasporto delle pale con il “blade -lifter”.

L'adozione di questo sistema di trasporto consente di poter utilizzare le strade previste nel progetto in corso di opera, senza aggiungere ulteriori modifiche.

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 9 di 44
---	--	---	---

3. ASPETTI METODOLOGICI

Nel presente capitolo viene esplicitata la metodologia che ha guidato gli accertamenti effettuati e documentati nella presente relazione al fine di verificare che allo stato attuale non sussistano variazioni sostanziali nelle condizioni del contesto di riferimento riportate nello Studio di Impatto Ambientale e nei documenti prodotti dalla società proponente in sede di iter di Valutazione di Impatto Ambientale.

Anticipando l'esito delle verifiche e le relative conclusioni, è opportuno far presente che fisicamente non è intervenuta alcuna sostanziale variazione dello stato dei luoghi.

Inoltre, non sussistono atti programmatori o pianificatori successivi al decreto della Regione Calabria di esclusione dalla procedura di VIA 14388 del 6/11/2006 che abbiano portato modifiche all'area di intervento e alle condizioni ambientali a cui il progetto si riferisce.

Anche il Quadro Territoriale Paesaggistico, QTRP, approvato dal Consiglio Regionale della Calabria nel 2016, quindi successivamente al decreto 14388 del 2006, non ha apportato modifiche alla destinazione d'uso dell'area. La conformità della Variante al QTRP è stata asserita nel parere del comune di San Vito sullo Ionio e dalla struttura tecnica VAS – VIA – AIA – VI della Regione Calabria.

Pertanto, a valle delle verifiche effettuate, si ritiene che tutte le considerazioni e le valutazioni effettuate per il progetto che ha ottenuto provvedimento di compatibilità ambientale favorevole permangano inalterate.

La verifica delle variazioni intervenute a far data dal 2006 si è concentrata sugli aspetti programmatici riferiti agli obiettivi previsti per la diffusione delle fonti rinnovabili, sulle eventuali modifiche dello stato fisico dei luoghi e, relativamente a queste, sulla potenziale interferenza del progetto in relazione ai parametri ambientali più significativi.

In relazione alla tipologia del progetto, alle caratteristiche delle aree attraversate e alla possibilità che interventi antropici o fenomeni naturali possano avere cambiato le condizioni originariamente valutate, sono stati approfonditi i seguenti aspetti:

- Attuale stato dei luoghi in confronto allo stato di presentazione del SIA;
- Aggiornamenti del quadro programmatico in merito agli impianti da FER;
- Analisi del quadro programmatico in merito alla tutela paesaggistica, ambientale e territoriale, analizzando gli strumenti territoriali che possono determinare nuovi vincoli per sopraggiunte esigenze di pianificazione;
- Ecosistemi Naturali, focalizzando l'attenzione sulle attuali caratteristiche vegetazionali dell'area di interesse e sulla presenza di aree naturali soggette a tutela;
- Suolo, con la verifica attuale della presenza di aree a rischio idrogeomorfologico e considerando le condizioni di urbanizzazione e antropiche al fine di identificare eventuali nuovi interventi di antropizzazione del territorio (nuovi abitati, con particolare attenzione a recettori sensibili quali ospedali, chiese e scuole, aree turistiche, e nuova viabilità) rispetto a cui possa incidere la pressione acustica prodotta dall'impianto;

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 10 di 44
---	--	---	--

- Paesaggio, relativamente alla possibile presenza di nuovi beni sottoposti a vincolo dal D.Lgs. 42/04 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) ed alle condizioni attuali del contesto paesaggistico dell'area di interesse.

Con particolare riferimento agli aspetti legati al contesto ambientale e paesaggistico, le attività di verifica sono state condotte mediante uno studio delle aree interessate dal progetto, volto a individuare evidenti variazioni del territorio emerse a seguito del confronto tra:

- documentazione e cartografia a corredo del SIA ed eventuale nuova documentazione e cartografia relativa a modifiche del quadro programmatico e pianificatorio;
- immagini satellitari del data set predisposto per la procedura di VIA e nuove immagini satellitari disponibili integrate con analoghi servizi consultabili on line dove più aggiornati.

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 11 di 44
---	--	---	--

4. QUADRO PROGRAMMATICO E VINCOLISTICO

4.1. Quadro Programmatico in tema di diffusione degli impianti da fonti rinnovabili

In base alla Direttiva 2009/28/CE, ciascuno Stato membro era tenuto a predisporre il proprio piano d'azione nazionale per le energie rinnovabili mediante il quale, fermo restando l'obbligo di conseguire gli obiettivi nazionali generali stabiliti a livello comunitario, determinando liberamente i propri obiettivi per ogni specifico settore di consumo energetico da FER (elettricità, riscaldamento e raffreddamento, trasporti) e le misure per conseguirli.

L'Italia ha trasmesso il proprio Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili (PAN) alla Commissione Europea nel luglio 2010.

Gli obiettivi vincolanti di consumo di energia da fonti rinnovabili fissati per l'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE erano il raggiungimento del 17% e 10% dei consumi finali lordi di energia coperti da fonti rinnovabili entro il 2020, rispettivamente sui consumi energetici complessivi e sui consumi del settore Trasporti.

Il provvedimento con cui l'Italia ha definito inizialmente gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi ed il quadro istituzionale, giuridico e finanziario, necessari per il raggiungimento degli obiettivi al 2020 in materia di energia da fonti rinnovabili, è il D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE).

Le disposizioni del decreto, noto come "Decreto Rinnovabili", introducono diverse ed importanti novità dal punto di vista delle procedure autorizzative, della regolamentazione tecnica e dei regimi di sostegno.

Tale decreto è stato successivamente modificato ed integrato dal D.L. 1/2012, dalla Legge 27/2012 e dal D.L. 83/2012.

L'obiettivo del 17% inizialmente assegnato all'Italia dall'UE dovrà essere conseguito secondo la logica del burden-sharing (letteralmente, suddivisione degli oneri), in altre parole ripartito tra le Regioni e le Province autonome italiane in ragione delle rispettive potenzialità energetiche, sociali ed economiche. Il D.M. 15 marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili (c.d. Burden Sharing)" norma questo aspetto indicando i target per le rinnovabili, Regione per Regione.

Per la Regione Calabria, a fronte di un valore iniziale di riferimento pari al 8,7%, il decreto prevedeva di raggiungere nel 2020 l'obiettivo del 27,1 % di energia prodotta con fonti rinnovabili.

Regioni e province autonome	Obiettivo regionale per l'anno [%]					
	anno iniziale di riferimento (*)	2012	2014	2016	2018	2020
Abruzzo	5,8	10,1	11,7	13,6	15,9	19,1
Basilicata	7,9	16,1	19,6	23,4	27,8	33,1
Calabria	8,7	14,7	17,1	19,7	22,9	27,1
Campania	4,2	8,3	9,8	11,6	13,8	16,7
Emilia Romagna	2,0	4,2	5,1	6,0	7,3	8,9
Friuli V. Giulia	5,2	7,6	8,5	9,6	10,9	12,7
Lazio	4,0	6,5	7,4	8,5	9,9	11,9
Liguria	3,4	6,8	8,0	9,5	11,4	14,1
Lombardia	4,9	7,0	7,7	8,5	9,7	11,3
Marche	2,6	6,7	8,3	10,1	12,4	15,4
Molise	10,8	18,7	21,9	25,5	29,7	35,0
Piemonte	9,2	11,1	11,5	12,2	13,4	15,1
Puglia	3,0	6,7	8,3	10,0	11,9	14,2
Sardegna	3,8	8,4	10,4	12,5	14,9	17,8
Sicilia	2,7	7,0	8,8	10,8	13,1	15,9
TAA – Bolzano	32,4	33,8	33,9	34,3	35,0	36,5
TAA – Trento	28,6	30,9	31,4	32,1	33,4	35,5
Toscana	6,2	9,6	10,9	12,3	14,1	16,5
Umbria	6,2	8,7	9,5	10,6	11,9	13,7
Valle D'Aosta	51,6	51,8	51,0	50,7	51,0	52,1
Veneto	3,4	5,6	6,5	7,4	8,7	10,3
Italia	5,3	8,2	9,3	10,6	12,2	14,3

Tabella 1 - Definizione degli obiettivi regionali al 2020 in materia di fonti rinnovabili

Il progetto autorizzato si inquadra nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e, in relazione alla tipologia di generazione, resta coerente con gli obiettivi enunciati all'interno di quadri programmatici e provvedimenti normativi comunitari, nazionali e regionali.

La coerenza si evidenzia sia in termini di adesione alle scelte strategiche energetiche e sia in riferimento agli accordi globali in tema di contrasto ai cambiamenti climatici (in particolare, il protocollo di Parigi del 2015 ratificato nel 2016 dall'Unione Europea); in particolare è opportuno richiamare gli impegni definiti per il 2030 dalla Strategie Energetica Nazionale del novembre 2017 che pone come fondamentale favorire l'ulteriore promozione dello sviluppo e diffusione delle tecnologie rinnovabili (in particolare quelle relative a eolico e fotovoltaico, riconosciute come le più mature e economicamente vantaggiose) e il raggiungimento dell'obiettivo per le rinnovabili elettriche del 55% al 2030 rispetto al 33,5% fissato del 2015. Il significativo potenziale residuo tecnicamente ed economicamente sfruttabile e la riduzione dei costi di fotovoltaico ed eolico prospettano un importante sviluppo di queste tecnologie, la cui produzione, secondo il modello assunto dallo scenario e secondo anche gli scenari EUCO, dovrebbe più che raddoppiare entro il 2030.

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 13 di 44
---	--	---	--

La SEN 2017, risulta perfettamente coerente con lo scenario a lungo termine del 2050 stabilito dalla Road Map europea che prevede la riduzione di almeno l'80% delle emissioni rispetto al 1990 e rispetto agli obiettivi al 2030 risulta in linea con il Piano dell'Unione dell'Energia.

Il raggiungimento degli obiettivi ambientali al 2030 e l'interesse complessivo di incremento delle fonti rinnovabili anche ai fini della sicurezza e del contenimento dei prezzi dell'energia, presuppongono non solo di stimolare nuova produzione, ma anche di non perdere quella esistente e anzi, laddove possibile, di incrementarne l'efficienza.

Data la particolarità del contesto ambientale e paesaggistico italiano, la SEN 2017 pone grande rilievo alla compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio.

Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè eolico e fotovoltaico, che si caratterizzano come potenzialmente impattanti per alterazioni percettive (eolico) e consumo di suolo (fotovoltaico).

In generale, per l'attuazione delle strategie sopra richiamate, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono dichiarati per legge di pubblica utilità ai sensi del D.lgs 387/2003) e del DM del 10 settembre 2010 recante Linee Guida per l'autorizzazione Unica di impianti FER.

La SEN 2017 è tuttora vigente, per quanto il Governo, a fine dicembre 2018 ha varato la proposta di un Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), presentato alla Commissione Europea, che nel giugno del 2019 ha formulato le proprie valutazioni e raccomandazioni sulle proposte di Piano presentate dagli Stati membri dell'Unione, valutando nel complesso positivamente la proposta italiana.

A seguito di una proficua fase di consultazione con tutti gli stakeholders e i Ministeri coinvolti, le Regioni e le Associazioni degli Enti Locali il 18 dicembre 2019 hanno infine espresso un parere positivo a seguito del recepimento di diversi e significativi suggerimenti si è dato avvio alla fase di VAS.

A ottobre 2020 la Commissione europea ha reso note le valutazioni sui 27 PNIEC pervenuti.

Per quanto riguarda l'Italia, secondo la Commissione Europea, le misure proposte nel PNIEC appaiono in linea con gli obiettivi previsti per le FER, mentre ha sollevato alcune perplessità sul tema della riduzione dei consumi e dell'efficienza energetica.

L'Italia intende perseguire un obiettivo di copertura, nel 2030, del 30% del consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili, delineando un percorso di crescita sostenibile delle fonti rinnovabili con la loro piena integrazione nel sistema.

In particolare, l'obiettivo per il 2030 prevede un consumo finale lordo di energia di 111 Mtep, di cui circa 33 Mtep da fonti rinnovabili; nello specifico, la quota di energie rinnovabili nel settore elettrico dovrà essere del 55,4%, quella nel settore termico del 33% e per i trasporti pone come obiettivi minimi di crescita l'installazione di 15,7 GW nel 2025 e 18,4 GW nel 2030.

In relazione alla tipologia di generazione, il progetto risulta perfettamente coerente con le strategie e la pianificazione nazionale e, in particolare, risulta in linea con gli obiettivi dichiarati nella SEN 2017, nel PNIEC 2019 e nel PNRR.

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 14 di 44
---	--	---	--

Il recente DL 77 del 31 maggio 2021, detto Decreto Semplificazioni bis, convertito in legge dalla legge 108 del 29 luglio 2021, recante “Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, ha introdotto con grande decisione misure per lo snellimento delle procedure di valutazione e autorizzazione.

Il legislatore ha ribadito la necessità di sancire la pubblica utilità per le opere finalizzate all’utilizzo delle FER, per quanto altri strumenti normativi precedenti lo avessero già stabilito.

L’art. 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 77 del 2021 convertito in legge con legge 108/2021, sostituisce il comma 2 bis dell’art. 7 bis del D.lgs 152 2006, introducendo i seguenti contenuti:

“2-bis. Le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari alla realizzazione dei progetti strategici per la transizione energetica del Paese inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999, come individuati nell’Allegato I-bis, e le opere ad essi connesse costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti”.

A parte questa inequivocabile assunzione, per l’attuazione delle strategie sopra richiamate, gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sono dichiarati per legge di pubblica utilità ai sensi della Legge 10 del 09/01/1991, del D.lgs 387/2003) e del DM del settembre 2010 recante Linee Guida per l’autorizzazione Unica di impianti FER.

La Legge 10 all’art.1 comma 4, così recita

“... L'utilizzazione delle fonti di energia di cui al comma 3 è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili e urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche”.

L’art. 12 comma 1 del D.lgs 387/2003, così recita:

“... le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”.

Il medesimo articolo 12 al comma 7. dispone che:

«Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all’articolo 2, comma 1, lettere b) e c)13, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. (...Omissis...)».

Infine, il DM 10 settembre 2010, al punto 15.3. del Paragrafo 15 Parte III ribadisce il medesimo concetto e stabilisce che:

«Ove occorra, l’autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico. Gli impianti possono essere ubicati in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, nel qual caso l’autorizzazione unica non dispone la variante dello strumento urbanistico. (...Omissis...)».

2.3 Pianificazione territoriale

2.3.1 Vincoli ambientali

Alla data del rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale, l'impianto ricadeva all'esterno di aree naturali protette, riserve, oasi, Aree della Rete Natura 2000, aree IBA.

Allo stato attuale, non sono stati istituiti nuovi vincoli di carattere ambientale sulle aree interessate dalle opere di progetto e sulle aree immediatamente prossime. Pertanto, il rapporto del progetto in Variante con la pianificazione ambientale resta immutato rispetto a quanto previsto alla data del rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale.

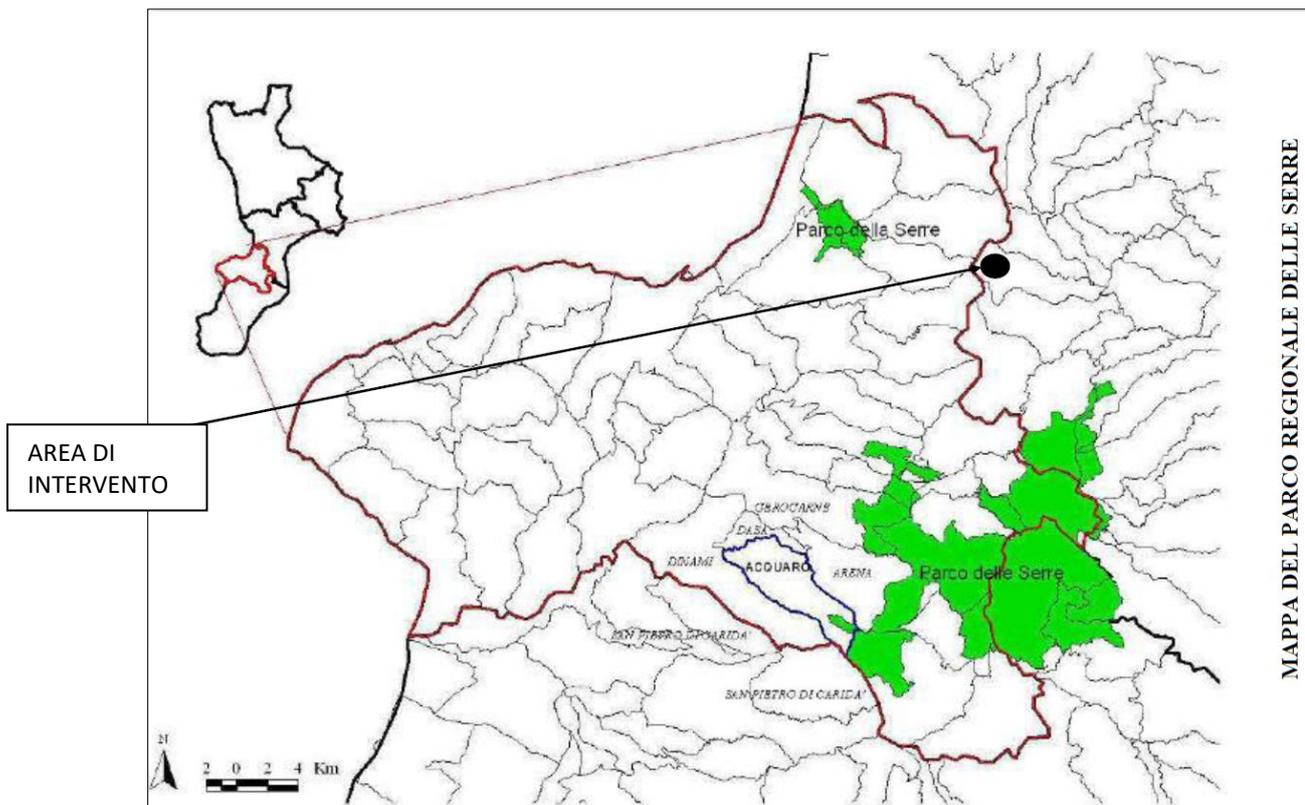


Figura 6: L'immagine mostra la posizione del parco eolico rispetto al parco Regionale delle Serre

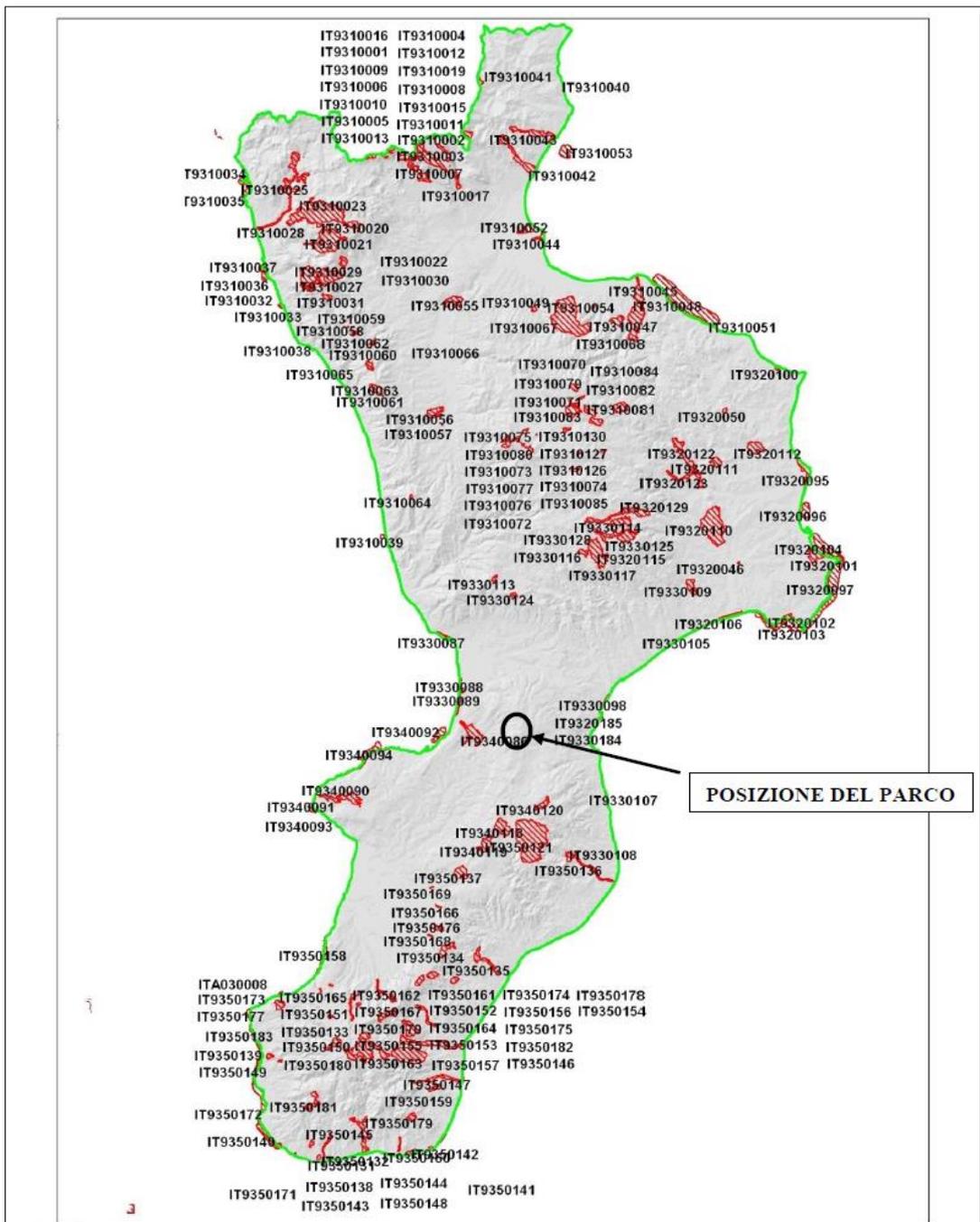


Figura 7: L'immagine mostra la posizione del parco eolico rispetto ai SIC – ZSC della Regione Calabria

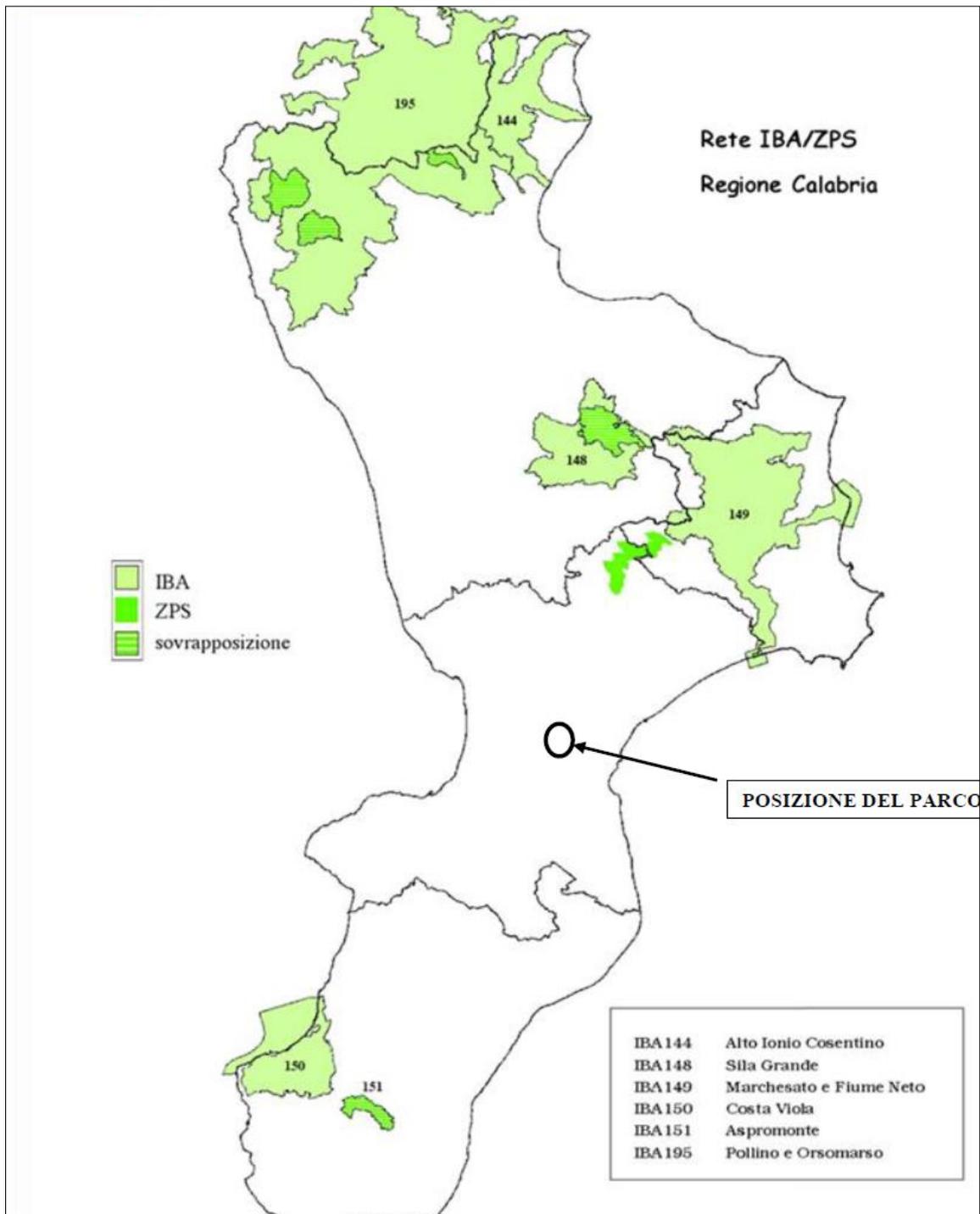


Figura 8: L'immagine mostra la posizione del parco eolico rispetto alle IBA e alle ZPS della Regione Calabria

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 18 di 44
---	--	---	--

2.3.2 Vincoli Paesaggistici

- **D.Lgs. 42/2004**

In merito alla presenza di vincoli sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004 e s.m.i, si fa presente che nel corso del procedimento di autorizzazione unica dell'impianto è stata ottenuta l'autorizzazione paesaggistica (parere paesaggistico della Provincia di Catanzaro rilasciato con nota prot. 23317/2018 e nota del Ministero della Cultura 15354/2018 contenente parere favorevole confermato con nota 529264/2021 allegata al verbale conclusivo della CdS del 2022).

Allo stato attuale, non sono stati istituiti nuovi vincoli paesaggistici sulle aree interessate dalle opere di progetto e sulle aree immediatamente prossime. Pertanto, il rapporto dell'impianto in oggetto con la pianificazione di tutela paesaggistica resta immutato rispetto a quanto previsto alla data del rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale. Anzi la Variante, prevedendo la riduzione del numero di aerogeneratori e delle relative opere accessorie, riduce anche le interferenze con i beni paesaggistici presenti.

- **Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP)**

Con la Deliberazione n.134 del 01/08/2016 del Consiglio Regionale della Calabria è stato approvato il Quadro Territoriale Regionale a Valenza Paesaggistica, adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.300 del 22 aprile 2013. Il Piano risponde a quanto richiesto dalla Legge Urbanistica della Calabria (L.R. n.19 del 16 aprile 2002). Il QTRP costituisce il quadro di riferimento e di indirizzo per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale, degli atti di programmazione e pianificazione statali, regionali, provinciali e comunali nonché degli atti di pianificazione per le aree protette. Il Piano ricomprende delle disposizioni di carattere urbanistico e paesaggistico. Il Piano considera il governo del territorio e del paesaggio come un unicum, in cui individuare e studiare le differenti componenti storico-culturali, socio-economiche ed ambientali.

Il Piano è entrato in vigore successivamente alla DGR 13446 della Regione Calabria del 09/06/2009 di autorizzazione unica dell'impianto e del decreto della Regione Calabria di esclusione dalla procedura di VIA 14388 del 6/11/2006, ma era già vigente all'epoca della richiesta di autorizzazione della Variante.

Pertanto la conformità dell'impianto è stata valutata sia dalla struttura tecnica VAS – VIA – AIA – VI della Regione Calabria che ha escluso dalla necessità di alcuna sottoposizione della variante non sostanziale ad ulteriore procedura nella seduta del 30/03/2018 sia nel corso della conferenza di servizi ai fini AU che si è chiusa il 14/03/2022 con deliberazione favorevole alla autorizzazione della Variante nelle more dell'ottenimento della proroga del provvedimento di compatibilità ambientale.

L'impianto, come anticipato nei paragrafi precedenti, ricade in un'area boscata.

L'art.25 del QTRP riporta le norme di vincolo inibitorio alla trasformazione per i Beni Paesaggistici di seguito elencati:

[...]

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 19 di 44
---	--	---	--

- a) *territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;*

Sono comunque fatte salve le opere infrastrutturali pubbliche e di pubblica utilità, le opere connesse alla tutela della salute e della pubblica incolumità, nonché le attività strettamente connesse all'attività agricola che non prevedano edificazioni e che comunque non alterino il contesto paesaggistico ed ambientale dei luoghi.

Si è già detto che l'inclusione del progetto tra le opere di pubblica utilità contemplate nel D.Lgs.387/2003, le rende conformi alle previsioni del QTRP.

Tra l'altro l'autorizzazione alla trasformazione del bosco a seguito di presentazione ed approvazione di un dettagliato piano di taglio e di riforestazione è stata rilasciata dalla Regione Calabria U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" con nota 440830/2021 ed a seguito della corresponsione di ingenti oneri di istruttoria..

2.3.3 Vincoli del PAI

Alla data del rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale, gli aerogeneratori ricadevano all'esterno di aree soggette a rischio e pericolosità idraulica e da frana censite dal PAI dell'ex AdB Puglia. Nel procedimento di Autorizzazione Unica l'AdB ha rilasciato il proprio nulla osta acquisito con nota prot. 2359/2006 del 15/02/2007 evidenziando che le opere non interessano aree classificate dal PAI da alcuna pericolosità. Con nota 302095/2018 del 10/09/2018 l'AdB si è espressa anche in merito alla Variante confermando quanto espresso nel precedente parere.

2.1.1 Vincolo idrogeologico, tutela delle acque e del suolo

- Vincolo Idrogeologico

Alla data del rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale, l'impianto ricadeva all'interno di aree soggette a vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267 del 30/12/1923.

Nel procedimento di Autorizzazione Unica il Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Catanzaro con nota n. 23375 dell'1/12/2008 ha rilasciato parere favorevole.

Allo stato attuale, non sono state istituite nuove perimetrazioni a vincolo idrogeologico sulle aree interessate dalle opere di progetto. Pertanto, il rapporto dell'impianto in oggetto con le perimetrazioni del vincolo idrogeologico resta immutato rispetto a quanto previsto alla data del rilascio di autorizzazione unica e compatibilità ambientale.

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 20 di 44
---	--	---	--

5. INVARIANZA SULLO STATO DEI LUOGHI

5.1. Ecosistemi naturali

Dalle descrizioni riportate negli elaborati a corredo dello Studio di Impatto Ambientale emerge che l'area di impianto al 2009 era caratterizzata prevalentemente da aree boscate di scarso pregio.

In merito alle aree naturali soggette a tutela il progetto, alla data del rilascio di autorizzazione unica e del provvedimento di compatibilità ambientale, non interessava:

- Aree Naturali Protette (Legge 6 dicembre 1991, No. 394 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette"), siti della Rete Natura 2000 quali Siti di Importanza Comunitaria "SIC", Zone Speciali di Conservazione "ZSC" e Zone di Protezione Speciale "ZPS" (Direttive Comunitarie 92/43/CEE del 21 maggio 1992 "Direttiva "Habitat" e 79/409/CEE del 2 aprile 1979 "Direttiva "Uccelli");
- Important Bird Areas "IBA".

Considerazioni sull'Invarianza ambientale.

In merito alle future evoluzioni del territorio si fa osservare che:

- Non si prevede ad oggi l'istituzione di nuove Aree Naturali Protette (Legge 6 Dicembre 1991, No. 394 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette"), di siti della Rete Natura 2000 quali Siti di Importanza Comunitaria "SIC", Zone Speciali di Conservazione "ZSC" e Zone di Protezione Speciale "ZPS" (Direttive Comunitarie 92/43/CEE del 21 Maggio 1992 "Direttiva "Habitat" e 79/409/CEE del 2 Aprile 1979 "Direttiva "Uccelli").

Dal confronto tra lo stato attuale e lo stato dei luoghi alla data del riascio del provvedimento di compatibilità ambientale, si osserva che allo stato attuale non è intervenuta alcuna modificazione rispetto alle caratteristiche vegetazionali e in relazione all'istituzione di nuove aree naturali protette.

2.2 Suolo, Uso del suolo e pressione acustica dell'impianto

La caratterizzazione della componente suolo presentata a corredo degli elaborati progettuali, evidenzia che l'ubicazione degli aerogeneratori interessa aree con buone caratteristiche geotecniche e geomeccaniche.

Le opere non perturberanno la circolazione idrica sotterranea né quella superficiale.

Nel SIA si evidenzia che nelle aree di impianto affiorano rocce di tipo granitoide.

Le opere ricadono inoltre al di fuori di aree a rischio e pericolosità da frana individuate dal PAI dell'Autorità di Bacino territorialmente competente come evidenziato nei pareri dell' AdB, nota prot. 2359/2006 del 15/02/2007 e nota prot. 302095/2018 del 10/09/2018.

Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area presenta una copertura vegetazionale prevalentemente di tipo boscoso, unitamente a zone trattate a pascolo. Si sono rilevate le seguenti essenze spontanee: Felci, Erica, Rovi, Agrifoglio, Biancospino e Verbasco.

Le essenze arboree principalmente presenti sono: Faggio, Castagno, Abete Bianco, Acero, Ontano e Pino. L'area di impianto è destinata prevalentemente a pascolo e bosco e al suo interno non si rileva la presenza di edifici residenziali.

	<p>RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina</p>	<p>GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 21 di 44</p>
---	---	--	---

Le poche abitazioni presenti sono poste a distanza dagli aerogeneratori tali da permettere il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, come evidenziato nella valutazione dell'impatto acustico allegata allo Studio di Impatto Ambientale.

Considerazioni sull'Invarianza ambientale.

Da un'analisi del sito, allo stato attuale, non si evidenziano variazioni in merito all'uso del suolo. Le aree interessate dalle opere mantengono la destinazione iniziale. Solo i siti direttamente interessati dalle opere hanno subito una modifica dovuta all'inizio dei lavori di costruzione dell'impianto che ha portato al taglio degli alberi per la realizzazione delle piazzole e delle strade di accesso ai punti di installazione degli aerogeneratori.

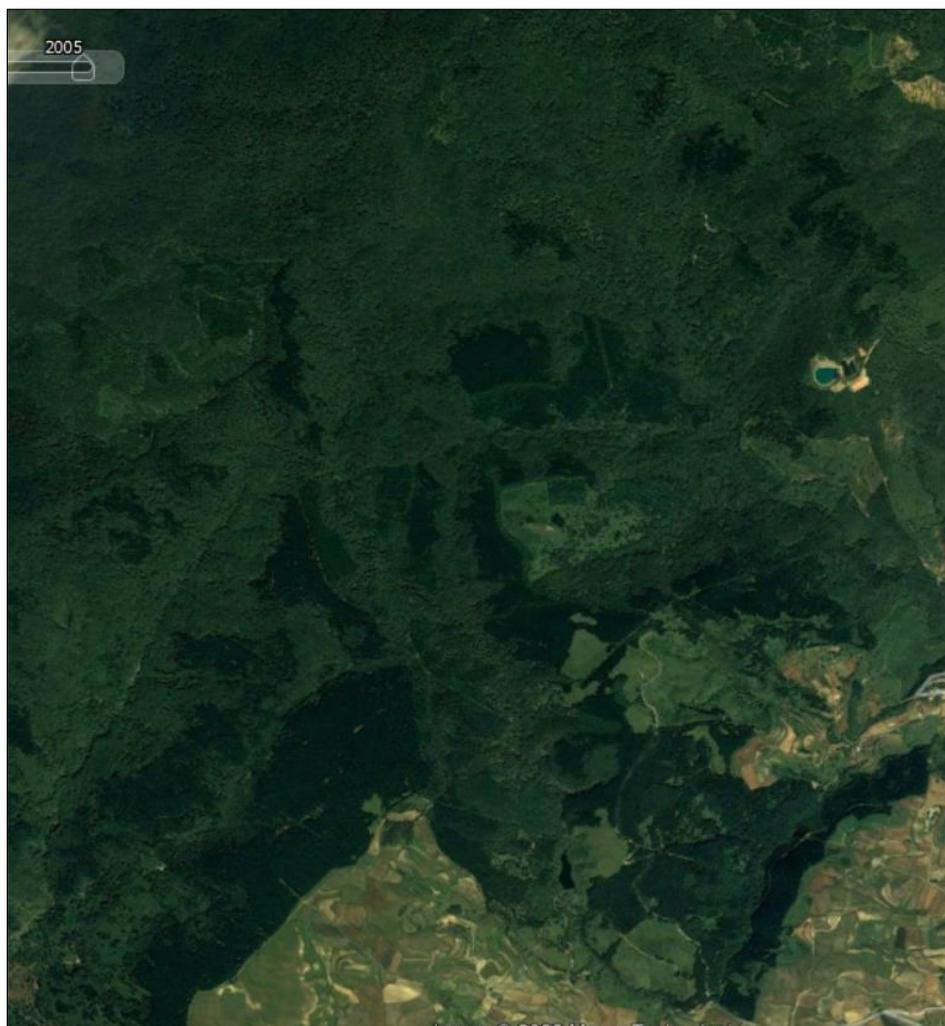


Figura 9: Stralcio di Google Earth che mostra l'area di impianto al 2005

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 22 di 44
---	--	---	--

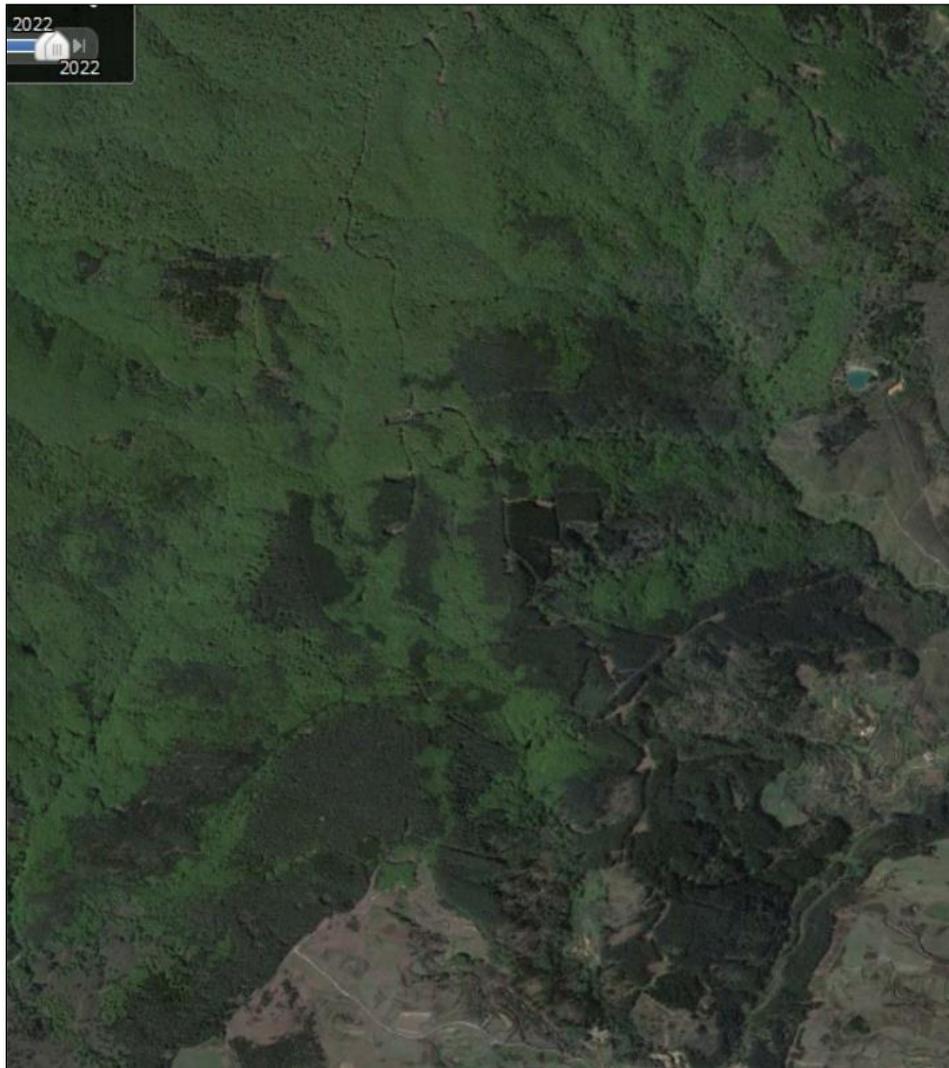


Figura 10: Stralcio di Google Earth che mostra l'area di impianto al 2022. Si osservano i lavori già effettuati che hanno portato al taglio degli alberi per la realizzazione delle aree destinate alle piazzole e le relative piste di accesso.

A nord dell'area di impianto a circa 1,2 Km dall'aerogeneratore SV29 si evidenzia la presenza di un impianto eolico, tuttora in esercizio, autorizzato nello stesso periodo dell'impianto di progetto la cui costruzione è avvenuta tra il 2010 e il 2011.

La distanza dell'impianto di progetto dall'impianto esistente, che era già in iter autorizzativo alla data di autorizzazione unica dell'impianto di progetto, in termini di diametri rotorici D_{rot} è sempre superiore a $8x D_{rot}$. Pertanto, date le caratteristiche orografiche del territorio e le dimensioni degli aerogeneratori esistenti e di progetto, non si prevede l'instaurarsi di sostanziali impatti cumulativi.

Si precisa che non risultano presenti allo stato attuale, strumenti o piani di settore relativi alla realizzazione di nuovi fabbricati o agglomerati urbani nelle aree d'impianto e che nei pressi delle aree di installazione degli aerogeneratori non sono presenti altri recettori sensibili (abitazioni e/o edifici) rispetto a quelli già considerati nello studio di impatto ambientale.

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 23 di 44
---	--	---	--

Dal confronto tra lo stato attuale e quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale e nei documenti prodotti durante l'iter di valutazione ambientale, allo stato attuale non è intervenuta alcuna modificazione sostanziale rispetto alle caratteristiche del suolo e dell'uso del suolo, e rispetto alle previsioni dell'impatto acustico. Le uniche modifiche sono quelle relative ai lavori di realizzazione già effettuati.

Si fa presente che la Variante comporterà una sostanziale riduzione del consumo di suolo rispetto a quanto autorizzato nel 2009. Le parti stralciate dal progetto verranno ripristinate allo stato ex ante mediante uno specifico progetto di rimboschimento, già approvato dalla Regione Calabria, e verranno restituite integralmente alla vecchia destinazione d'uso.

Inoltre l'utilizzo di un aerogeneratore di concezione più moderna, unito alla riduzione del numero stesso di aerogeneratori, ridurrà l'impatto acustico sull'ambiente circostante.

2.3 Paesaggio

Come già esposto nei paragrafi precedenti nel corso del procedimento di autorizzazione unica dell'impianto è stata ottenuta l'autorizzazione paesaggistica.

Per quanto riguarda la visibilità dell'impianto, come indicato negli elaborati progettuali oggetto dell'iter di VIA e di AU è stata condotta l'analisi della visibilità dell'impianto. Attraverso delle valutazioni di carattere numerico sono stati ottenuti i valori dell'impatto sul paesaggio IP. L'impatto complessivo sulla componente paesaggio è stato stimato come medio-basso. L'analisi paesaggistica è stata approfondita attraverso la ricostruzione di fotomontaggi dai principali punti di rilievo percettivo.

In merito al tema dell'impatto sul paesaggio, a seguito della richiesta di variante che prevede l'adeguamento del progetto con una significativa riduzione del numero degli aerogeneratori e del cambio del modello di aerogeneratori, la società proponente ha aggiornato la relazione paesaggistica valutando anche l'impatto paesaggistico della variante.

L'analisi paesaggistica, approfondita anche attraverso la ricostruzione di fotomontaggi, ha evidenziato che la modifica progettuale proposta con la variante migliora sensibilmente l'impatto sul paesaggio. Gli aerogeneratori, anche se di maggiori dimensioni, essendo in numero notevolmente inferiore, dai diversi punti verificati risultano più distanziati e non si genera mai effetto di sovrapposizione. La variante di progetto si inserisce meglio nel paesaggio riducendo gli impatti percettivi.

Di seguito si riportano alcuni fotomontaggi e alcune simulazioni effettuate con Google Earth che riportano il confronto dell'analisi percettiva dell'impianto autorizzato e dell'impianto proposto con la variante.

Punto di osservazione n.1

Il punto di osservazione n.1 è situato sulla strada di ingresso al centro abitato di di San Vito ad una quota di circa 420 metri sul livello del mare.

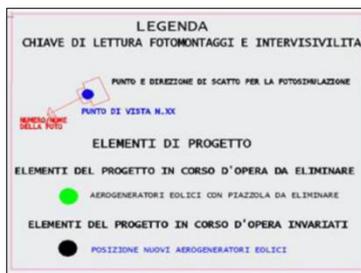
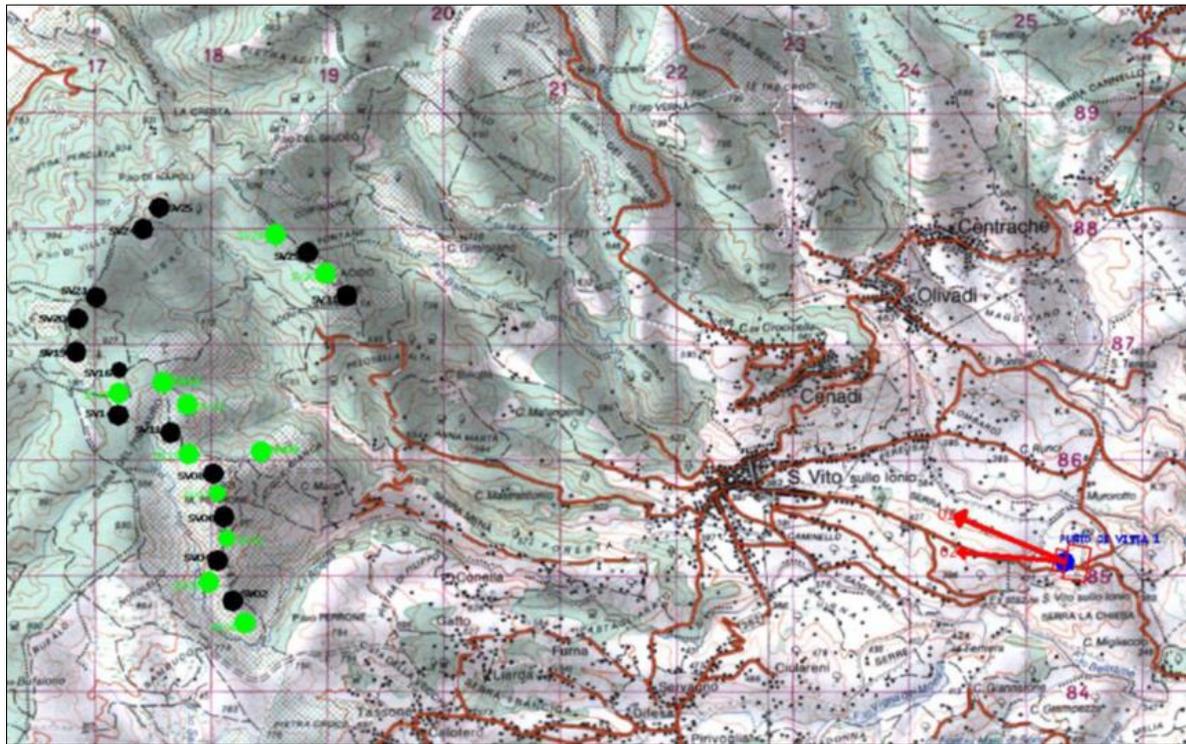


Figura 11: indicazione del punto di presa delle foto n.1 e n.2 dal Punto di osservazione n.1.



Figura 12: fotoinserimenti effettuati sulla foto n.1 scattata dal punto di osservazione n.1 situato sulla strada di ingresso al centro abitato di di San Vito Sullo Ionio. Le due immagini mettono a confronto l'impianto autorizzato (foto sopra) e la Variante (foto sotto).



Figura 13: fotoinserimenti effettuati sulla foto n.2 scattata dal punto di osservazione n.1 situato sulla strada di ingresso al centro abitato di di San Vito Sullo Ionio. Le due immagini mettono a confronto l'impianto autorizzato (foto sopra) e la Variante (foto sotto).

Da questo punto di osservazione e dal suo intorno sono visibili tutti gli aerogeneratori, sia del progetto autorizzato che della Variante.

Da questa distanza la differenza dimensionale degli aerogeneratori risulta poco percettibile. La significativa riduzione del numero di aerogeneratori prevista dalla Variante riduce sensibilmente la percezione dell'impianto: gli aerogeneratori appaiono più distanziati e non si genera effetto di sovrapposizione. Si può concludere che dalla strada di ingresso al centro



abitato di San Vito, la Variante comporta un sensibile miglioramento degli impatti percettivi inserendosi meglio nel paesaggio.

Punto di osservazione n.4

Il punto di osservazione n.4 è situato all'interno del parco eolico a quota di circa 860 metri sul livello del mare.

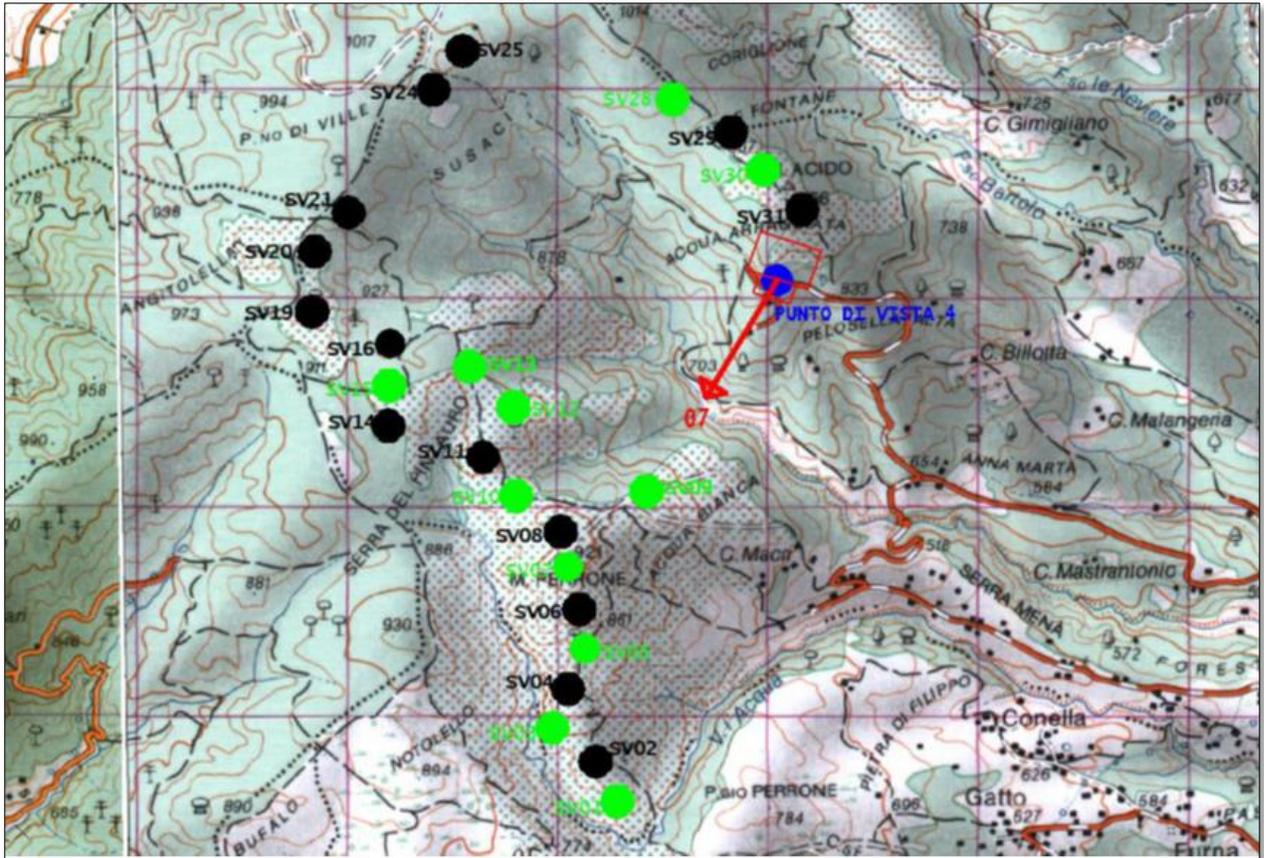


Figura 14: indicazione del punto di presa della foto n.7 dal Punto di osservazione n.4.



Figura 15: fotoinserimenti effettuati sulla foto n.7 scattata dal punto di osservazione n.4 situato all'interno dell'area di impianto. Le due immagini mettono a confronto l'impianto autorizzato (foto sopra) e la Variante (foto sotto).

Dal punto e dal suo intorno, sono ben visibili gli aerogeneratori ubicati nella parte meridionale e occidentale. Da questa distanza la differenza di dimensioni degli aerogeneratori tra quelli previsti in progetto e quelli in Variante risulta percettibile. La significativa riduzione del numero di aerogeneratori prevista dalla Variante specialmente per la parte meridionale, riduce sensibilmente la percezione dell'impianto: gli aerogeneratori appaiono più distanziati e non si genera effetto di sovrapposizione. Si può concludere che dalla strada di ingresso al parco eolico la Variante si inserisce meglio nel paesaggio riducendo gli impatti percettivi.

Punto di osservazione n.5

Il punto di osservazione n.5 è situato in prossimità dell'impianto eolico ad una quota di circa 878 metri sul livello del mare su una strada di accesso al parco eolico.

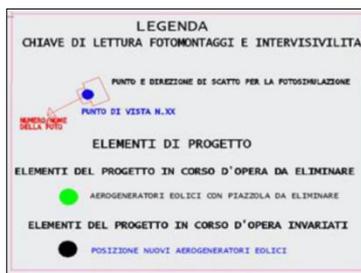
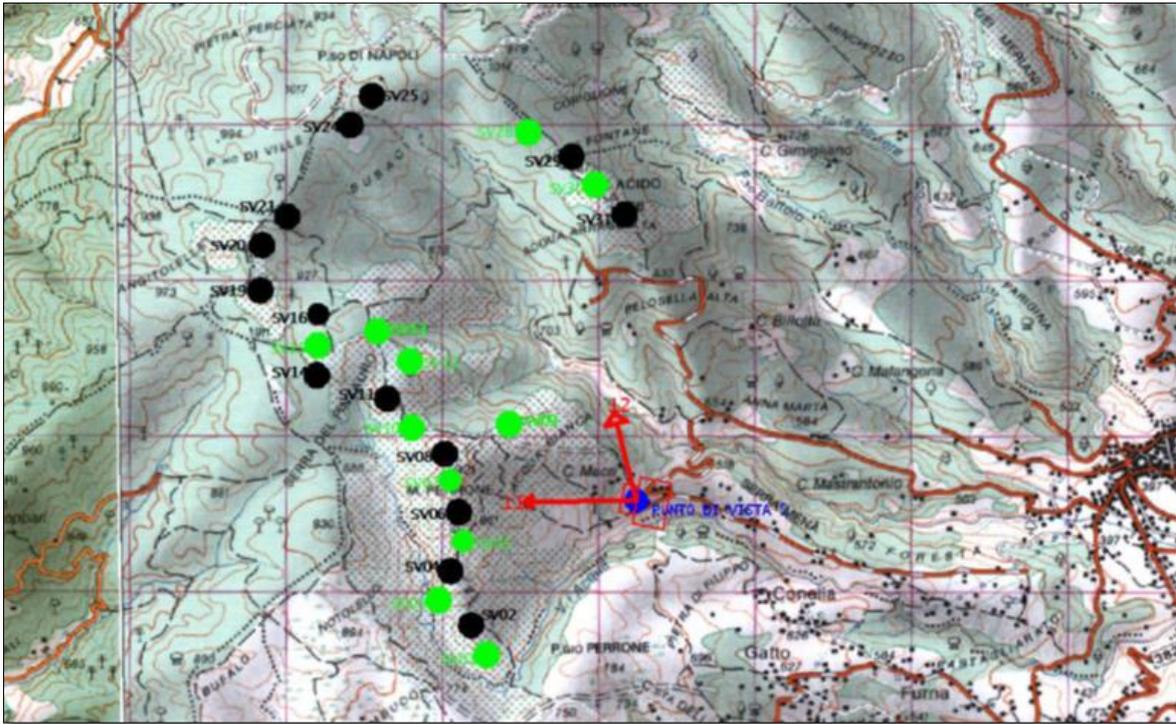


Figura 16: indicazione del punto di presa della foto n.12 dal Punto di osservazione n.5.



Figura 17: fotoinserimenti effettuati sulla foto n.12 scattata dal punto di osservazione n.5 situato in prossimità dell'area di impianto. Le due immagini mettono a confronto l'impianto autorizzato (foto sopra) e la Variante (foto sotto). Da questa distanza la differenza di dimensioni degli aerogeneratori previsti in progetto e quelli in variante risulta percettibile.

La significativa riduzione del numero di aerogeneratori prevista dalla Variante, riduce sensibilmente la percezione dell'impianto: gli aerogeneratori appaiono più distanziati e non si genera effetto di sovrapposizione. La Variante si inserisce meglio nel paesaggio riducendo gli impatti percettivi.

Punto di osservazione n.6

Il punto di osservazione n.6 è situato all'interno del parco eolico, su una strada esistente da utilizzare per il collegamento tra le torri eoliche. Il punto ha una quota di circa 876 metri sul livello del mare.

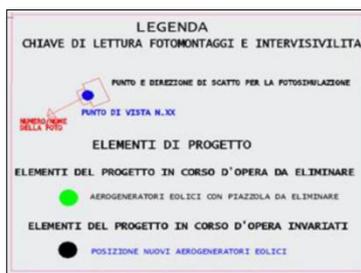
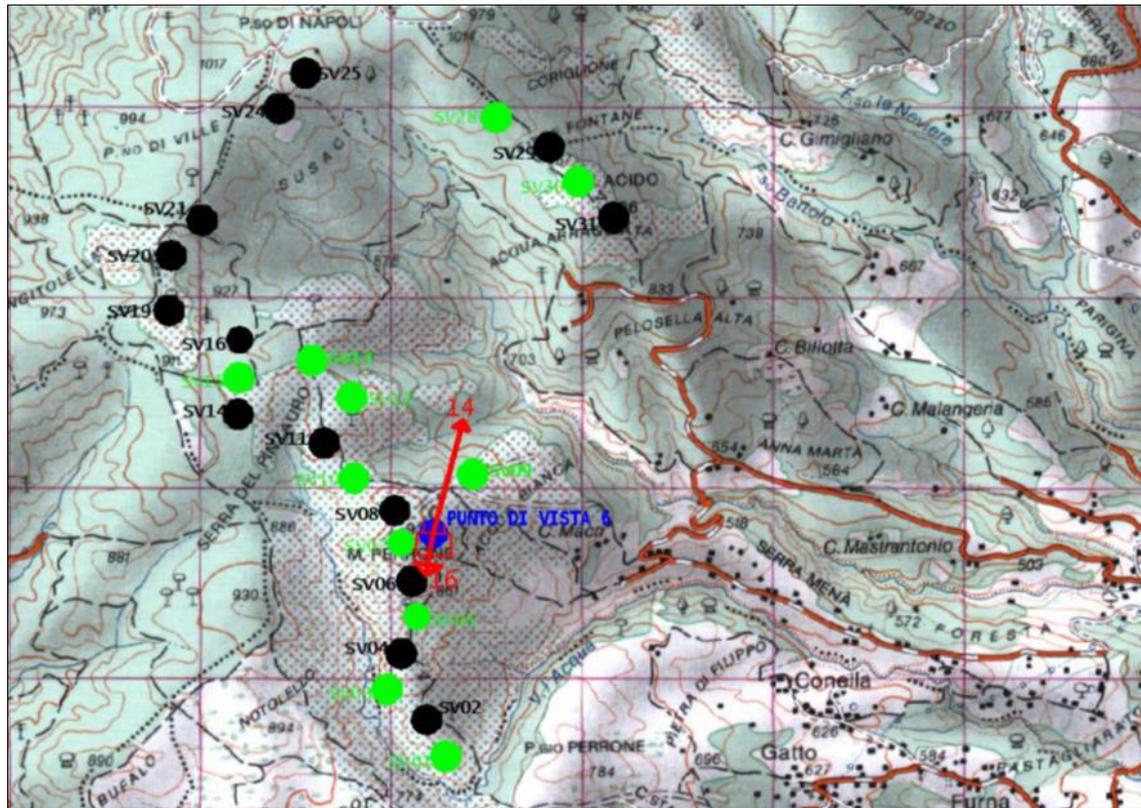


Figura 18: indicazione del punto di presa della foto n.14 dal Punto di osservazione n.6.



Figura 19: fotoinserimenti effettuati sulla foto n.14 scattata dal punto di osservazione n.6 situato all'interno del parco eolico. Le due immagini mettono a confronto l'impianto autorizzato (foto sopra) e la variante progettuale (foto sotto).

Da questa distanza la differenza di dimensioni degli aerogeneratori previsti in progetto e quelli in Variante risulta percettibile. Tuttavia la notevole riduzione del numero di aerogeneratori prevista dalla Variante, riduce sensibilmente la percezione dell'impianto. Si può concludere che la Variante si inserisce meglio nel paesaggio riducendo gli impatti percettivi.



Punto di osservazione n.7

Il punto 7 è situato all'interno del centro abitato di Chiaravalle Centrale, su una terrazza panoramica, ad una quota di circa 570 metri sul livello del mare.

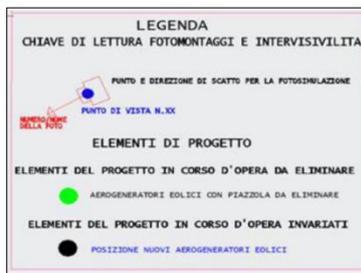
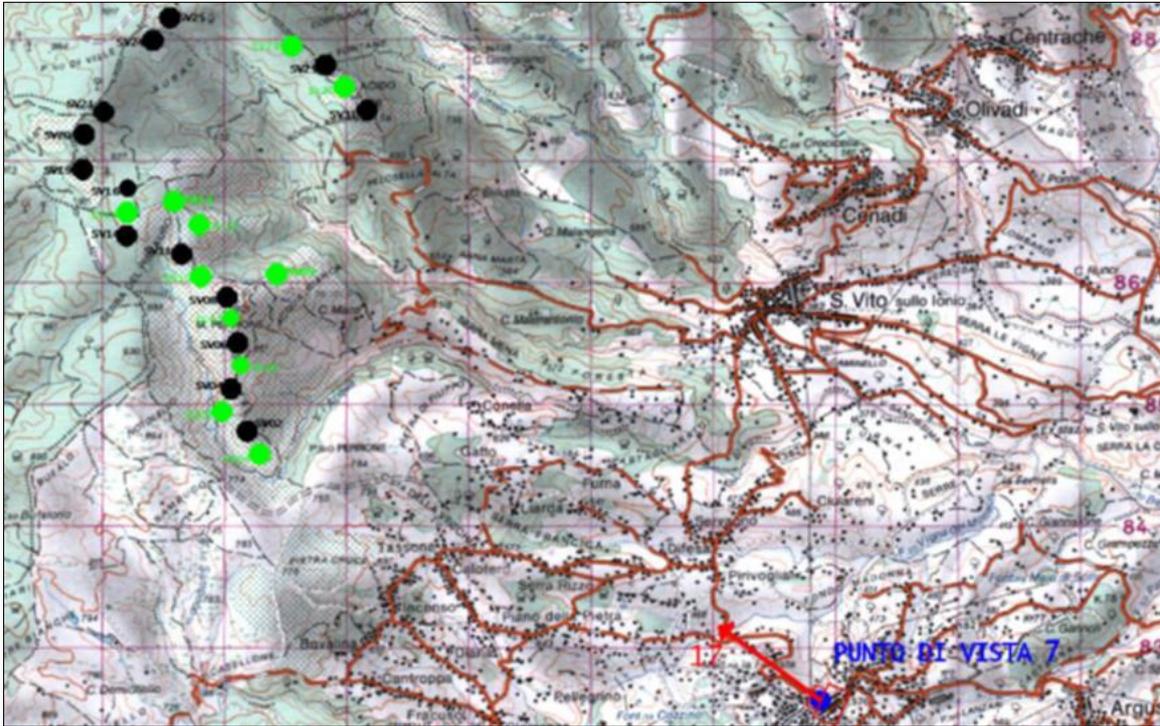


Figura 20: indicazione del punto di presa della foto n.17 dal Punto di osservazione n.7.



Figura 21: fotoinserimenti effettuati sulla foto n.17 scattata dal punto di osservazione n.7 nel centro abitato di Chiaravalle. Le due immagini mettono a confronto l'impianto autorizzato (foto sopra) e la Variante (foto sotto). Da questa distanza la differenza di taglia degli aerogeneratori è poco percettibile, mentre la riduzione del numero migliora sensibilmente l'impatto percettivo. Gli aerogeneratori appaiono più distanziati e non si genera effetto di sovrapposizione.

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 35 di 44
---	--	---	--

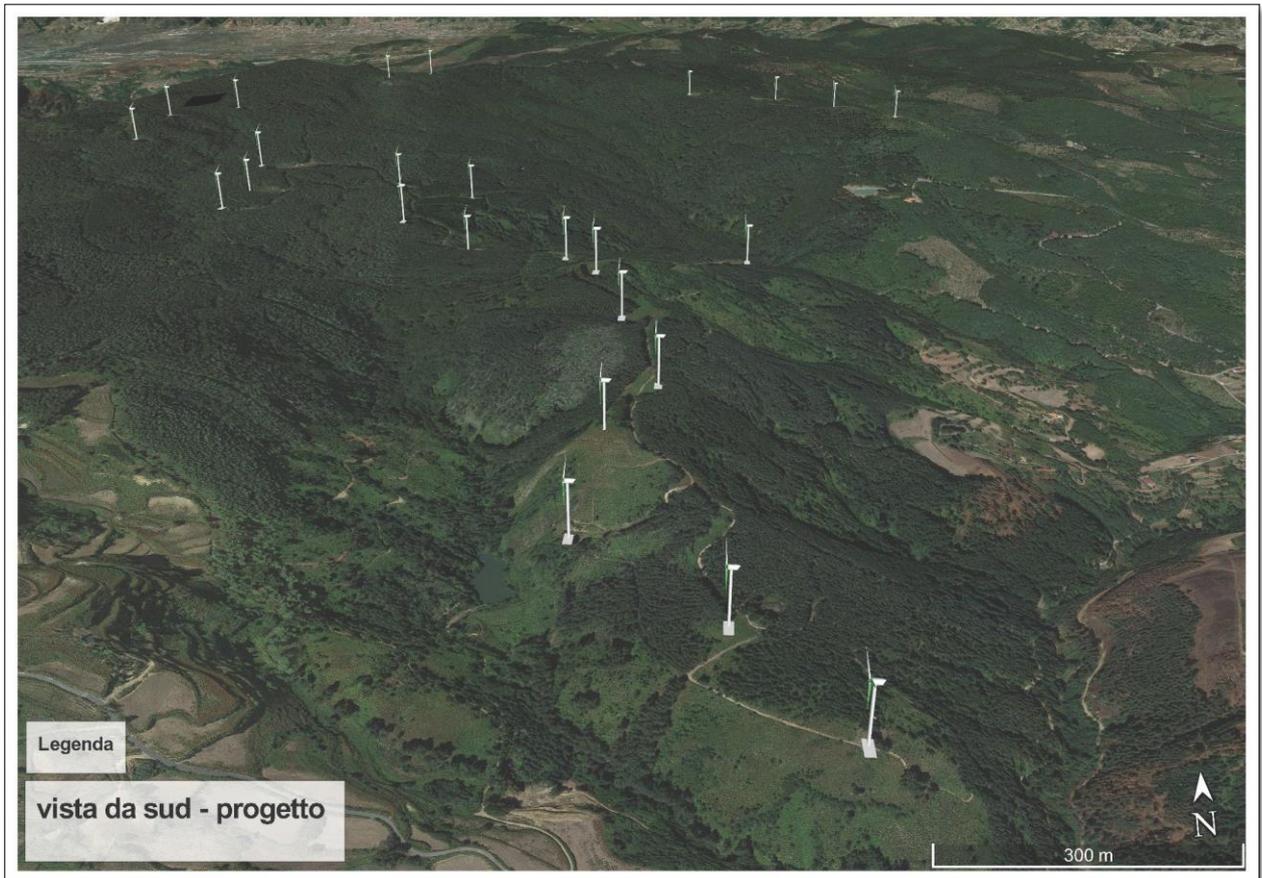
Simulazioni effettuate con Google Earth

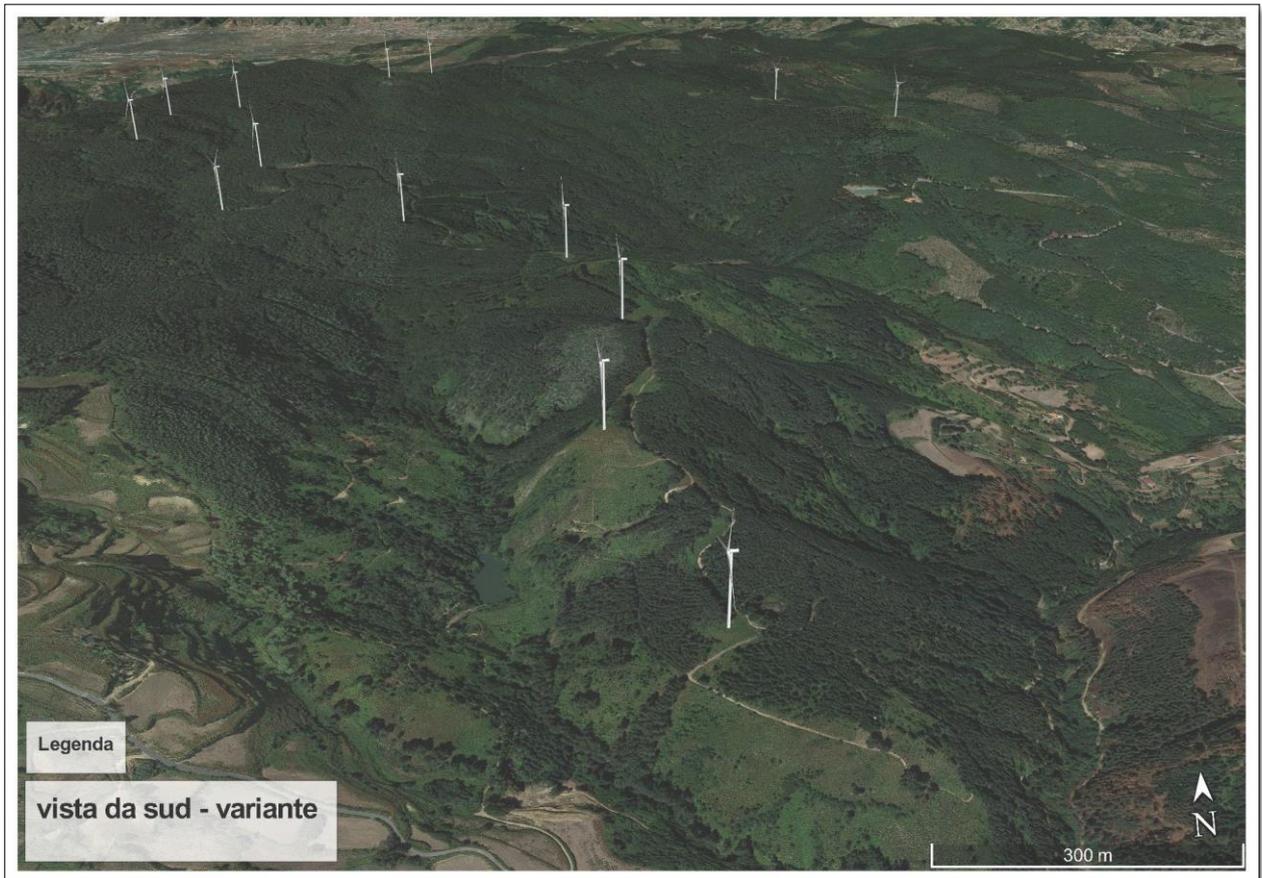
Le immagini riportate di seguito mostrano le simulazioni delle viste dell'impianto autorizzato e di variante effettuate con Google Earth.

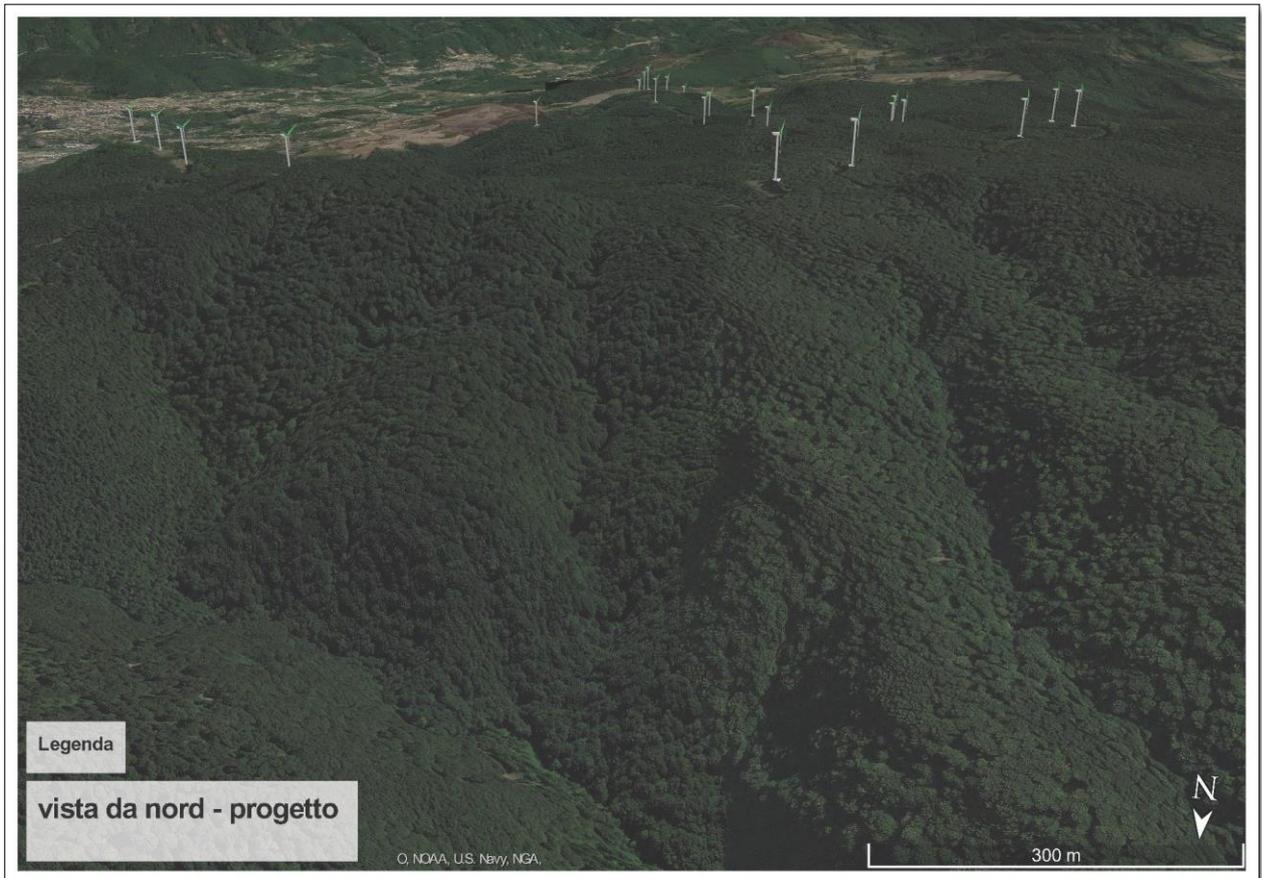
Le simulazioni mostrano che, nonostante la Variante preveda aerogeneratori di taglia maggiore, la notevole riduzione del numero di aerogeneratori riduce gli impatti visivi sul paesaggio aumentando le distanze tra le turbine ed eliminando gli effetti di sovrapposizione.

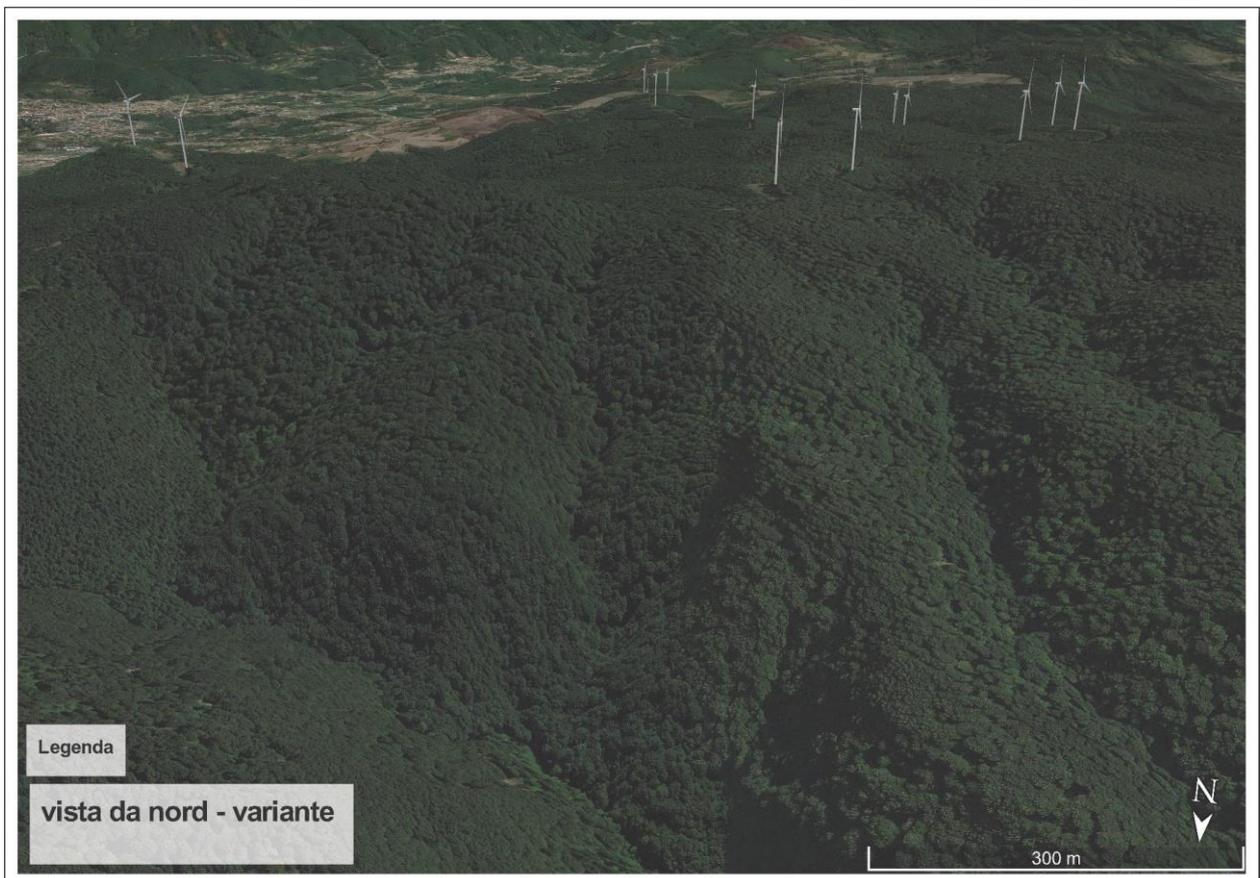


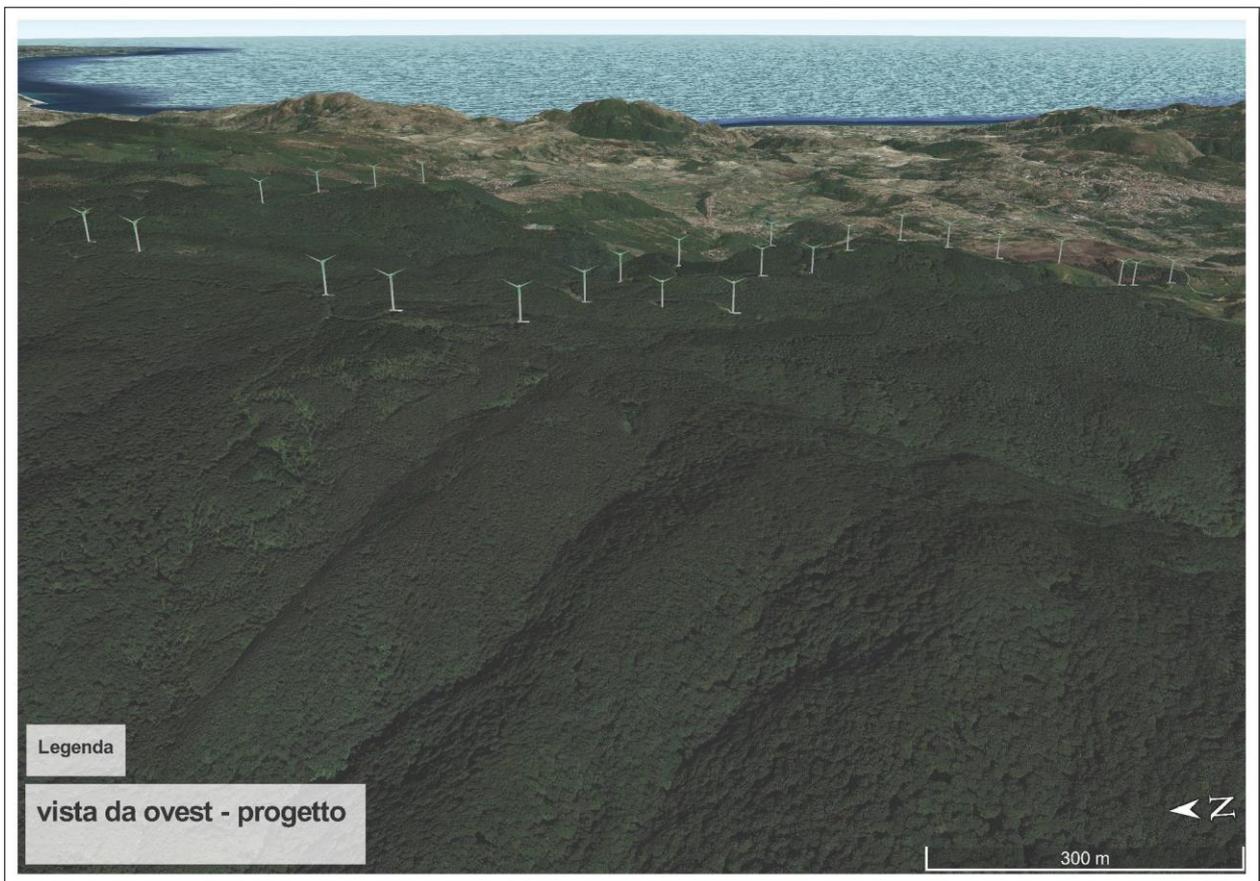


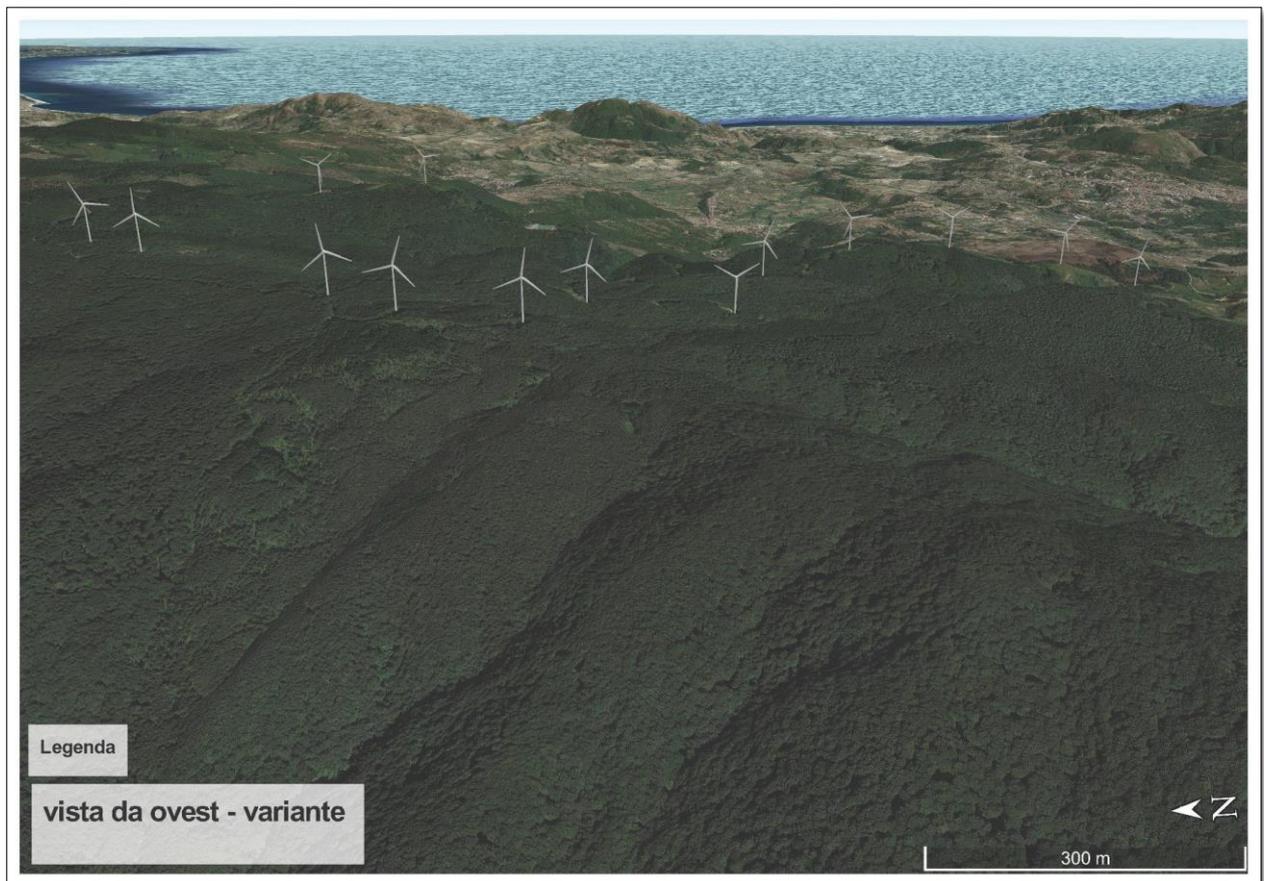












Considerazioni sull'Invarianza ambientale.

Da un'analisi del sito, allo stato attuale, non si evidenziano variazioni in merito alla qualità paesaggistica delle aree interessate dalle opere.

A nord dell'area di impianto a circa 1,2 Km dall'aerogeneratore SV29 si evidenzia la presenza di un impianto eolico, tuttora in esercizio, autorizzato nello stesso periodo dell'impianto di progetto la cui costruzione è avvenuta tra il 2010 e il 2011.

Il suddetto impianto esistente, che era già in iter autorizzativo al tempo in cui venivano emessi i provvedimenti di esclusione del progetto dalla procedura di VIA e di autorizzazione unica dello stesso, è ubicato, in termini di diametri rotorici D_{rot} , sempre a distanze superiori a $8xD_{rot}$. Pertanto, date le caratteristiche orografiche del territorio e le dimensioni degli aerogeneratori esistenti e di progetto, non si prevede l'instaurarsi di sostanziali impatti cumulativi.

Dal punto di vista della pianificazione paesaggistica, non sono stati istituiti nuovi vincoli paesaggistici, né sono state modificate le perimetrazioni delle aree e dei siti non idonei alla realizzazione di impianti eolici.

In definitiva, allo stato attuale non è intervenuta alcuna modificazione delle caratteristiche del paesaggio.

 TENPROJECT	RELAZIONE SULLA NON SOSTANZIALE VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.SVI01.C1.PROR01 22/09/2022 03/10/2022 00 44 di 44
---	--	---	--

6. CONCLUSIONI

In considerazione delle verifiche effettuate sulle componenti ambientali e dal confronto con la situazione relativa al 2006 quando è stato rilasciato il provvedimento di Compatibilità Ambientale, per le aree interessate dal progetto in Variante si rileva che:

- Gli strumenti programmatici intervenuti a favore della diffusione delle fonti rinnovabili confermano la validità e l'attualità della proposta progettuale;
- Non vi sono alterazioni fisiche delle condizioni dell'area interessata dall'intervento successivamente alla data del provvedimento di compatibilità ambientale;
- Non sono stati imposti vincoli di qualsivoglia natura;
- Non sono state istituite zone di particolare significatività ambientale e paesaggistica con cui il progetto possa interferire sia pure indirettamente;
- Non sono intervenuti piani o programmi in corso di approvazione o adottati riferiti all'area di progetto. Sebbene il Quadro Territoriale Paesaggistico, QTRP, sia stato approvato dal Consiglio Regionale della Calabria nel 2016, quindi successivamente al decreto 14388 del 2006, esso non ha apportato modifiche alla destinazione d'uso dell'area. La conformità del progetto al QTRP è stata peraltro valutata positivamente nel parere del comune di San Vito sullo Ionio e dalla struttura tecnica VAS – VIA – AIA – VI della Regione Calabria.
- nell'area d'impianto non è stata rilevata la presenza di ulteriori recettori sensibili;
- a nord dell'area di impianto a circa 1,2 Km dall'aerogeneratore SV29 si evidenzia la presenza di un impianto eolico, tuttora in esercizio, autorizzato nello stesso periodo dell'impianto di progetto la cui costruzione è avvenuta tra il 2010 e il 2011. La distanza dell'impianto di progetto dall'impianto esistente, che era già in iter autorizzativo alla data di autorizzazione unica dell'impianto di progetto, in termini di diametri rotorici D_{rot} è sempre superiore a $8 \times D_{rot}$. Pertanto, date le caratteristiche orografiche del territorio e le dimensioni degli aerogeneratori esistenti e di progetto, non si prevede l'instaurarsi di sostanziali impatti cumulativi.
- La Variante è compatibile con il contesto ambientale e pianificatorio di riferimento.

Tali condizioni oggettive consentono di sostenere che sussista la non sostanziale variazione delle condizioni ambientali di riferimento rispetto a cui è stato valutato il progetto e, in ragione di ciò, si possa ritenere ammissibile la richiesta di proroga dei termini di validità del Provvedimento Favorevole di Compatibilità Ambientale espresso dalla Regione Calabria con decreto 14388/2006.